

17 agosto corretto

17/08/2021 Gazzetta di Modena.it Un'iniziativa di Emil Banca per aiutare contro l'usura	1
17/08/2021 Elle.it Bonus terme: cos'è e in cosa consiste	2
17/08/2021 Affaritaliani.it Italia, il debito pubblico è alle stelle Ma il Pil corre come negli anni '70	3
17/08/2021 Finanza.com Stangata scuola: ritorno tra i banchi a settembre con salasso da 550 euro (libri esclusi)	4
17/08/2021 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale) Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre	5
17/08/2021 InvestireOggi.it Bonus TV: quale prova fare sul vecchio televisore da rottamare e guida Codacons	6
17/08/2021 Corriere Nazionale.it In vacanza intossicazioni alimentari in agguato	7
17/08/2021 Gazzetta di Modena.it Modena. La benzina aumenta ancora: «E i clienti si lamentano con noi»	9
17/08/2021 SiViaggia ENAC: gratis la scelta dei posti in aereo per minori e disabili	10
17/08/2021 CatanzaroInforma.it Acqua, Codacons: "Si attivi il Centro Operativo Comunale e sia dichiarato lo stato d'emergenza"	11
17/08/2021 Wall Street Italia.com Ritorno a scuola con rischio stangata da 550 euro. Cinque consigli per risparmiare fino al 40%	13
17/08/2021 L'Unione Sarda.it Libri e corredo scolastico, stangata in arrivo sulle famiglie	14
17/08/2021 Teleborsa Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre	15
17/08/2021 QuiFinanza Debito pubblico vola: "pesa" per oltre 45mila euro a cittadino (neonati inclusi)	16
17/08/2021 LaStampa.it - Economia Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre	17
17/08/2021 La Repubblica.it - Finanza Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre	18
17/08/2021 Orizzontescuola Codacons: in arrivo stangata per corredo scolastico, fino a 550 euro senza costo libri	19
17/08/2021 Strill.it Catanzaro - Emergenza idrica, Codacons chiede intervento del prefetto: "Situazione fuori controllo"	20
17/08/2021 Corriere della Sera (ed. Nazionale) pag. 29	22
17/08/2021 MF pag. 5	23
17/08/2021 Gazzetta di Modena pag. 13	24
17/08/2021 Gazzetta di Modena pag. 19	25
17/08/2021 L'Arena pag. 19	26
17/08/2021 Il Messaggero (ed. Nazionale) pag. 15	27

17/08/2021 Il Tempo (ed. Nazionale) pag. 10	28
17/08/2021 Corriere dell'Umbria pag. 4	29
17/08/2021 Roma pag. 6	30
17/08/2021 Corriere di Siena pag. 4	31
17/08/2021 Corriere di Viterbo pag. 4	32
17/08/2021 La Prealpina pag. 11	33
17/08/2021 Corriere di Arezzo pag. 4	34

Un'iniziativa di Emil Banca per aiutare contro l'usura

Un'iniziativa di Emil Banca per aiutare contro l'usura

Accordo con iccrea e CONSULTA S.GIOVANNI PAOLO II

17 Agosto 2021

Un patto per aiutare privati e microimprese a non finire nella rete dell'usura: anche Emil Banca, istituto di credito con una presenza notevole anche nel Modenese, ha aderito all'accordo quadro siglato tra la capogruppo del mondo Bcc, Iccrea Banca, e la Consulta Nazionale Antiusura "San Giovanni Paolo II" Onlus. L'accordo, facendo leva sul Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura stanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, servirà a garantire che le risorse stanziato dal Governo arrivino, attraverso gli istituti di credito, sul territorio evitando così che le fasce più deboli della società vengano esposte ai rischi e alle conseguenze legate al drammatico fenomeno dell'usura, ancora fortemente attuale e addirittura acuito dalla Pandemia. Il Fondo nazionale antiusura è stato istituito e finanziato per prestare garanzie alle banche e agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito. La Consulta Nazionale Antiusura "San Giovanni Paolo II" Onlus è un'associazione volontaria di Fondazioni e Associazioni antiusura. Attualmente ne fanno parte 32 soggetti distribuiti su tutto il territorio nazionale. Di ispirazione cattolica, ha il suo punto di forza nel campo dell'assistenza sociale, legale, amministrativa e della beneficenza per promuovere la solidarietà, la prevenzione e la cultura della legalità in tema di denaro e di prestito.

Attraverso l'accordo, le banche aderenti si impegnano quindi ad erogare contributi garantiti dal fondo governativo a quei soggetti che, anche se esclusi dai normali canali del credito, sono ritenuti meritevoli in base ai criteri fissati nello statuto della Consulta.

Dal 2007 ad oggi Emil Banca ha attivato 14 progetti legati al credito di emergenza e inclusione o alla microfinanza per l'impresa. La maggior parte sono stati studiati in collaborazione con enti locali o associazioni riconosciute a livello nazionale, come il progetto Fenice realizzato assieme al Codacons, come Insieme per il lavoro.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Bonus terme: cos'è e in cosa consiste

Cos'è il nuovo bonus terme e come possiamo sfruttarlo per un autunno all'insegna del relax?

Fino a 200 da spendere in strutture sparse in tutta Italia: da ottobre non avremo più scuse per staccare da tutto e rigenerarci
Di Carlotta Tosoni

Quando si dice avere bisogno di una vacanza per riprendersi dalla vacanza: purtroppo questo non è ancora possibile farlo, ma questo autunno avremo un importante incentivo e aiuto a rilassarci grazie al Bonus Terme 2021. Si tratta di un'iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico volta a incentivare il turismo nelle strutture termali italiane, che hanno particolarmente subito le conseguenze delle restrizioni dovute al Covid, e che ora vogliono ripartire in totale sicurezza. Il bonus è stato annunciato da Federterme e Confindustria e sarà spendibile a partire da fine ottobre presso gli istituti convenzionati.

Tutti i cittadini maggiorenni indipendentemente dal reddito potranno accedere a questo voucher, che coprirà il 100% della spesa fino a un massimo di 200 euro (troppo pochi secondo il Codacons). Una volta prenotato il trattamento, il bonus avrà una validità di 60 giorni, dopodiché scadrà e non sarà più utilizzabile dalla stessa persona. Il Ministero ha messo a disposizione 53 milioni di euro, che verranno sfruttati fino al loro esaurimento, perciò appena saranno rese note le modalità di prenotazione, bisognerà andare immediatamente sulla piattaforma Invitalia ed eseguire la procedura.

View this post on Instagram

A post shared by QC Terme spas and resorts (@qcterme)

Related Story

I benefici di un massaggio rilassante

Bonus Terme 2021: perché vale la pena approfittarne

A secondo la tipologia di centro prescelto, le terme possono essere rilassanti come curative. Infatti, anche l'OMS riconosce la medicina termale come una delle più antiche forme di terapia, le cui proprietà sono note da migliaia di anni. Amatissime dai Romani, in Italia si porta avanti tutt'oggi questa pratica: sul territorio, esistono 380 strutture che rientrano nel Sistema Sanitario Nazionale. A questi si affiancano quelli invece dedicati principalmente al benessere, altrettanto importanti per aiutarci a ritrovare l'equilibrio corpo e mente. Frequentare le terme con regolarità ha benefici su corpo, pelle, capelli, umore, salute, ci rilassa, ci fa stare bene, ci aiuta a rigenerarci e a sentirci più connesse con noi stesse e con il mondo. Il Bonus Terme è l'occasione giusta per concederci una pausa e coccolarci: ce n'è sempre bisogno!

Le foto più belle delle Olimpiadi di Tokyo 2020

La storia del costume animalier di Lady D

Il meglio della Copenhagen Fashion Week

I tagli capelli di tendenza per l'autunno

Italia, il debito pubblico è alle stelle Ma il Pil corre come negli anni '70

Martedì, 17 agosto 2021

--> Italia, il debito pubblico è alle stelle. Ma il Pil corre come negli anni '70 -->

Un sondaggio Bloomberg tra gli economisti prevede il Pil in salita del 5,6%

Mario Draghi

Italia, il debito pubblico è alle stelle. Ma il Pil corre come negli anni '70

L'emergenza Coronavirus in Italia continua senza sosta a causa della variante delta, ormai diffusa su tutto il territorio che sta provocando l'aumento del numero dei contagi giornalieri e il ritorno dei pazienti Covid negli ospedali, sia nei reparti ordinari che in terapia intensiva. Esiste però un altro problema provocato dalla pandemia, vale a dire la crisi economica. Su questo punto i dati certificano un paradosso italiano: il debito pubblico - si legge sul Corriere della Sera - tocca un nuovo record a giugno, ma in contemporanea la crescita prevista per il Pil è a livelli da record, cifre che non si vedevano dagli anni '70. In un solo mese, il debito è cresciuto di 9,2 miliardi rispetto a maggio, registra la Banca d'Italia nel suo rapporto di Finanza pubblica: fabbisogno e debito. Significa 45.499 euro a testa, neonati inclusi, calcola il Codacons. L'esplosione del debito non è una sorpresa: la Commissione Ue, nelle sue previsioni di primavera stima che a fine anno il rapporto debito-Pil italiano salirà intorno al 160% dal 134,6% di fine 2019.

Secondo l'ultimo sondaggio degli economisti sentiti da Bloomberg, - prosegue il Corriere - il Pil è previsto in aumento del 5,6%, lo 0,6% in più rispetto a luglio. Ancora meglio farà la Spagna, dove il Pil è stimato in salita del 6,2% nel 2021 (+0,2% da luglio). L'ottimismo deriva dalla ripresa delle attività dopo lockdown e restrizioni e dalle previsioni di investimento dei fondi del Next Generation Eu. Dopo decenni di crescita anemica, l'economia correrà ai ritmi degli anni '70. Il balzo contribuirà a fare uscire il Paese e dalla profonda recessione del Covid (l'anno scorso il Pil è sceso dell'8,9%).

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Stangata scuola: ritorno tra i banchi a settembre con salasso da 550 euro (libri esclusi)

17 agosto 2021 - 12:56

MILANO (Finanza.com)

Tra meno di un mese ci sarà il ritorno tra i banchi di scuola e anche quest'anno si prospetta un corposo rincaro legato all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Il Codacons in base ad un primo monitoraggio eseguito nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati indica un rincaro nell'ordine del +3,5% per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" rispetto allo scorso anno, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020.

Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che - tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre

2 Minuti di Lettura

Martedì 17 Agosto 2021, 15:45

(Teleborsa) - In arrivo la consueta "stangata" di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Lo afferma il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 - spiega l'associazione- Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini - analizza il Codacons.

L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che - tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Tuttavia - spiega l'associazione - anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili diffusi dal Codacons: tra gli altri, evitare di seguire a tutti i costi le mode, approfittando di offerte promozionali e kit a prezzo fisso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Bonus TV: quale prova fare sul vecchio televisore da rottamare e guida Codacons

Bonus Tv, come si ottiene e quali requisiti servono. Come verificare se il vecchio televisore è adatto alla nuova tecnologia digitale.

di Mirco Galbusera , pubblicato il

17 Agosto 2021 alle ore 13:00

Il nuovo bonus Tv per agevolare i consumatori a cambiare il proprio apparecchio sarà attivo dal 23 agosto. Come noto, i canali televisivi saranno ricevibili solo con la nuova tecnologia Dvbt-2 prevista solo sugli apparecchi di recente produzione.

Coloro che possiedono un televisore datato non potranno più ricevere i canali televisivi e dovranno acquistare un decoder o cambiare il vecchio televisore. Per questo lo Stato, con decreto del Mise datato 7 agosto 2021, ha attivato il bonus Tv.

Come verificare se il televisore va cambiato

Nel dettaglio, la nuova tecnologia Dvbt-2 è già presente sui televisori prodotti e acquistati dopo il 22 dicembre 2018. Non tutti, però, sanno esattamente quando hanno acquistato l'apparecchio. Come fare quindi a verificare se la Tv va bene oppure no?

Per verificare la compatibilità dell'apparecchio con la nuova tecnologia Dvbt-2, si può fare una semplice prova. E' sufficiente sintonizzare la televisione sui canali 100 o 200 e se compare una schermata su sfondo blu con la scritta "Test Hvc Main 10" il televisore è già pronto alla nuova tecnologia. In caso contrario andrà acquistato un nuovo televisore o un nuovo decoder.

Il bonus Tv

Per accedere al bonus Tv e acquistare un apparecchio di nuova generazione, Codacons ha stilato una piccola guida per agevolare il passaggio. Il bonus Tv consiste in uno sconto del 20% sul prezzo di acquisto, ma occorre rispettare alcuni requisiti.

Innanzitutto, bisogna essere residenti in Italia e non aver usufruito di altri bonus Tv per la rottamazione in precedenza.

Poi è necessario dimostrare di essere in regola con i pagamenti del canone RAI (ovvero esonero dallo stesso in caso di età superiore ai 75 anni). Non è richiesta la dichiarazione Isee.

Infine, c'è tempo fino al 31 dicembre 2021 per ottenere il bonus Tv rivolgendosi a un rivenditore tra quelli che aderiscono all'iniziativa del Mise.

Per richiedere il bonus è sufficiente scaricare il modulo alla pagina <https://codacons.it/bonus-rottamazione-tv-2021/> compilarlo e consegnarlo, assieme all'apparecchio da rottamare, al negoziante aderente ovvero all'isola ecologica autorizzata.

Codacons ha stilato una vera e propria guida per agevolare i consumatori che intendono acquistare una nuova televisione.

In vacanza intossicazioni alimentari in agguato

In estate triplicano i casi di intossicazioni alimentari e disturbi intestinali: i consigli del Codacons per stare bene in vacanza. In estate triplicano in Italia i casi di disturbi gastrointestinali causati da alimenti contaminati da microrganismi, le cosiddette infezioni, o da sostanze tossiche prodotte dagli stessi microrganismi (intossicazioni). Lo denuncia il Codacons, che chiede oggi alle Forze dell'ordine controlli a tappeto, specie nelle località turistiche, presso bar, ristoranti, lidi balneari, i chioschi, supermercati ecc.

E' assai frequente nelle località di villeggiatura vedere cibi e bevande in vendita al pubblico lasciati ore e ore sotto al sole cocente – spiega il Codacons –. Ma se nella preparazione o conservazione degli alimenti si trascurano le norme igieniche e le corrette procedure per il mantenimento degli alimenti e delle bevande, il rischio di intossicazioni per i consumatori aumenta in modo esponenziale. Un pericolo che costituisce anche un vero e proprio reato, in quanto chi mette in vendita cibi contaminati incappa nell'art. 444 del codice penale “Chiunque detiene per il commercio, pone in commercio ovvero distribuisce per il consumo sostanze destinate all'alimentazione ... pericolose alla salute pubblica, è” punito con la reclusione da sei mesi a tre anni).

Per tale motivo il Codacons chiede alle forze dell'ordine di tutta Italia di svolgere controlli a tappeto presso gli esercizi commerciali, volti a garantire il corretto mantenimento di cibi e bevande e ridurre i rischi per i consumatori,

L'associazione diffonde inoltre un decalogo con i consigli utili per tutelarsi dai rischi alimentari estivi come le intossicazioni alimentari:

- 1) Ristoranti. A pranzo, specie nei ristoranti che non conoscete, diffidate dei carrelli con cibi freddi, conservati a lungo a temperatura ambiente, specie se con gelatine, creme, maionese, mascarpone, salse e uova.
- 2) Occhio all'aspetto! Controllate che non ci sia brina all'esterno delle confezioni surgelate, è indice di un cattivo mantenimento.
- 3) Buttate i cibi le cui confezioni presentano un rigonfiamento. Prestate attenzione, in particolare, ai prodotti freschi come latte, mascarpone, creme...;
- 4) Bibite. Non acquistate bottiglie d'acqua o bibite lasciate sotto i raggi del sole. Ricordate, infine, che anche le bibite hanno una scadenza: controllatela! Molti chioschi estivi, per smaltire le rimanenze dello scorso anno, vendono bibite già scadute.
- 5) Frutti di mare. Non acquistate pesce e frutti di mare di dubbia provenienza e prendete cozze e vongole solo se contenute in confezioni sigillate e avvolte da una retina di plastica e con un'etichetta che indica peso e scadenza dei frutti di mare. Ricordate che i frutti di mare possono essere conservati al massimo per 4 giorni, alla temperatura di 6°C, quindi, in frigorifero. Per il pesce ricordatevi di analizzare sempre anche il colore, l'odore e l'aspetto generale.
- 6) Congelatori. Nei bar e nei negozi non acquistate prodotti se il congelatore è stracolmo di roba. Per una corretta conservazione, infatti, i prodotti non devono mai superare un certo carico. Meglio, poi, i freezer con gli sportelli chiusi (solitamente verticali).
- 7) Gelati in spiaggia. A differenza dei cibi congelati, quelli surgelati hanno dei cristalli di ghiaccio più piccoli, microscopici. Se, quindi, notate che l'alimento ha dei cristalli di ghiaccio più grandi, della brina, questo può essere un sintomo dell'interruzione della catena del freddo. Insomma, se il gelato perde la sua compattezza e cremosità e diventa come la brina: buttatelo!
- 8) Igiene. Non consentite al negoziante di toccare il prosciutto con le mani: esistono le apposite palette. Stesso discorso se chiedete un panino al bar o se vi servono una bibita prendendo il bicchiere dall'alto. Se poi il negoziante serve i clienti ma sta anche alla cassa, chiamate i vigili!
- 9) Ambulanti. Non acquistate nessun prodotto deteriorabile da carrettini ambulanti privi di celle frigorifere adeguate alla conservazione degli alimenti.
- 10) Scadenze. Controllate sempre la data di scadenza di tutti gli alimenti.

Un ultimo consiglio. Denunciate tutte le situazioni anomale alle Forze dell'ordine della zona. Se nel villaggio turistico o nell'albergo in cui siete contraete una intossicazione alimentare, rivolgetevi al Codacons per chiedere i danni.

Correlati

In vacanza intossicazioni alimentari in agguato



a cura di ufficiostampa@codacons.org

Modena. La benzina aumenta ancora: «E i clienti si lamentano con noi»

Tra via Giardini e Vignolese i prezzi sono al periodo pre-Covid: «In tanto sfruttano gli sconti del self»

Riccardo Chiossi 17 Agosto 2021

Riccardo Chiossi

Da alcune settimane si assiste ad un'impennata dei costi di benzina e diesel. Una corsa al rialzo che non è sfuggita ai clienti delle aree di servizio, e Modena non è un'eccezione. Secondo le ultime stime, rispetto a un anno fa si calcola un aumento del 17% del gasolio e addirittura del 18% della verde. Il Codacons calcola dunque che per fare un pieno di diesel e benzina servano rispettivamente 11 e 13 euro in più¹.

Via Pietro Giardini rappresenta una delle arterie più¹ importanti della città e percorrendola è possibile incontrare molti distributori di carburanti. Appena fuori dal centro storico, al civico 208, c'è una stazione di servizio Eni gestita da Marina Priori «Il mio è un distributore di quartiere, molti dei miei clienti li conosco. Chi veniva di solito, continua a venire, anche se alcuni ora utilizzano il self service a causa dell'incremento del prezzo dei carburanti, oppure scelgono le cosiddette pompe bianche per risparmiare, dove c'è una differenza di 21 millesimi al litro».

Poco più¹ avanti, correndo lungo la via Giardini, si trova "Bertelli Carburanti": «I clienti sono rimasti gli stessi di prima. Gli anziani per esempio continuano a venire al servito, mentre camion e mezzi commerciali utilizzano il self service, anche se comunque sono meno perché sono in vacanza. Non credo quindi centri il rincaro dei prezzi». A parlare è Luca, che osserva anche un'altra cosa: «Un altro punto Bertelli è sulla Nonantolana e lì va più¹ gente, magari autisti di passaggio e con rapporti di fiducia inferiori rispetto a noi. Quella è una zona industriale e molto più¹ fornita, con benzina, gasolio e gpl».

Sulla via Vignolese, molto frequentata e per questo motivo anche molto trafficata, c'è il distributore Eni con i prezzi più¹ convenienti di Modena: «Per essere più¹ competitivi ci hanno abbassato i prezzi sia di benzina che di gasolio (1.51 al litro) ed ora siamo quelli con i numeri più¹ bassi, ma nonostante ciò² il prezzo è aumentato di 20 centesimi nell'ultimo periodo – dice Massimo Piccinelli, gestore del distributore – Al momento siamo ripartiti bene e posso dire che ci siamo quasi allineati all'epoca pre-covid quando i prezzi erano molto simili a quelli attuali».

Percorrendo nuovamente via Vignolese in direzione San Damaso si vede un distributore Ego gestito da Philippe Orban: «La buona notizia è che i prezzi si sono riallineati a quelli precedenti al lockdown del 2020, quella cattiva è che tutti si lamentano. Non proprio tutti, magari ma comunque tanti».

«Prosegue, anche se a rilento, la risalita del prezzo della benzina che, arrivando a 1,657 euro al litro, raggiunge il record dal 22 ottobre 2018 quando toccò² i 1,661 euro, ossia oltre 2 anni e 8 mesi fa, mentre il gasolio, pur se stabile a 1,510 euro, è ai valori massimi dal 3 giugno 2019, quando si attestò² a 1.514 euro al litro, due anni e 2 mesi fa», denuncia Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

«Dall'inizio dell'anno, dalla rilevazione del 4 gennaio, in 7 mesi, un pieno da 50 litri è aumentato di 10 euro e 80 cent per la benzina e di 9 euro e 55 cent per il gasolio, con un rincaro, rispettivamente, del 15% e del 14,5%. Su base annua è pari a una stangata ad autovettura pari a 259 euro per la benzina e 229 euro per il gasolio – prosegue Dona – In un anno esatto, dalla rilevazione del 10 agosto 2020, quando la benzina era pari a 1.398 euro al litro e il gasolio a 1.284 euro al litro, un pieno da 50 litri costa 12 euro e 99 cent in più¹ per la benzina e 11 euro e 28 cent in più¹ per il gasolio, con un rialzo, rispettivamente, del 18,6% e del 17,6%. Un rincaro che equivale, su base annua, a una scoppola record pari a 312 euro all'anno per la benzina e a 271 euro per il gasolio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENAC: gratis la scelta dei posti in aereo per minori e disabili

A partire dal 15 agosto la scelta dei posti a sedere per minori e bambini sarà gratuita

editato in: 2021-08-17T13:56:22+02:00 da SiViaggia

17 Agosto 2021

Buone notizie arrivano dal mondo dell'aviazione civile e dei viaggi. Dal 15 agosto del 2021, infatti, è entrato in vigore il provvedimento d'urgenza del direttore generale dell'ENAC, Alessio Quaranta, utile a garantire l'assegnazione gratuita dei posti a sedere in aereo ai minori e alle persone a mobilità ridotta vicino ai loro genitori e/o accompagnatori.

Ad annunciarlo è una nota dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) nel quale viene chiaramente spiegato che la nuova disposizione è stata fortemente voluta dal presidente, Pierluigi Di Palma, al fine di tutelare il diritto alla mobilità di tutti i passeggeri, senza discriminazioni di sorta, e in particolare ai soggetti più deboli per i quali, per problemi di sicurezza, è necessario assicurare durante il viaggio la vicinanza di genitori e/o degli accompagnatori.

Sarà Assoutenti a vigilare sul rispetto delle disposizioni varate dall'ente nazionale, le quali garantiscono l'assegnazione gratuita dei posti in aereo ai minori e alle persone con mobilità ridotta vicino ai loro genitori e accompagnatori e, in caso di mancata applicazione del provvedimento, ENAC sarà pronto a irrogare alle compagnie aeree inadempienti sanzioni che vanno dai 10.000 ai 50.000 euro.

In particolare, in questo momento l'ENAC sta facendo riscontri diretti acquistando biglietti aerei di varie compagnie per verificare se i diversi vettori si sono adeguati (o meno) alle disposizioni regolamentari a tutela dei disabili e dei minori.

In caso di inosservanza, l'ENAC procederà a sanzionare le compagnie aeree inadempienti senza dover, però, avviare una procedura di contestazione, al contrario di quanto necessario in caso di segnalazione da parte dei passeggeri.

Anche i passeggeri, dal canto loro, potranno segnalare all'Ente gli eventuali disservizi e il mancato rispetto del provvedimento utilizzando l'apposito modulo online "Segnalazione/Suggerimenti", reperibile nella sezione Diritti dei Passeggeri del sito web dell'ENAC (per accedervi cliccate qui) sulla base dei quali l'Ente realizzerà delle verifiche prima dell'avvio della procedura sanzionatoria.

L'assegnazione di posti vicini per tali categorie di passeggeri non deve, perciò, configurarsi come un servizio reso dalle compagnie dietro il pagamento di un supplemento al costo del biglietto, ma deve, viceversa costituire un diritto, da riconoscersi senza oneri aggiuntivi.

"Bene le misure ENAC sulla scelta dei posti a sedere sugli aerei ma ancora non basta", afferma il Codacons, il cui presidente Carlo Rienzi, ritiene che la scelta del posto debba essere eliminata per tutti i passeggeri, poiché "rappresenta un costo ingiusto che spesso arriva a pesare più del valore dell'intero biglietto aereo. Un supplemento che le compagnie low cost, ma anche quelle tradizionali, applicano speculando sulla paura del Covid e sulla necessità dei passeggeri di scegliere posti vicino alle uscite, che non a caso vengono venduti a peso d'oro, per stare il meno tempo possibile all'interno dei velivoli e a contatto con altri viaggiatori".

Acqua, Codacons: "Si attivi il Centro Operativo Comunale e sia dichiarato lo stato d'emergenza"

"Per quale motivo Abramo rifiuta di agire nei confronti di SoRiCal per le condizioni in cui costringe a vivere i catanzaresi?"

Comunicato Stampa - 17 Agosto 2021 - 12:05

E' di ieri la disperazione di una giovane madre, costretta a lavare il proprio bambino con le bottiglie acquistate al supermercato: Eppure quell'acqua la paghiamo a peso d'oro. Una vergogna che non si registra in nessuna parte del mondo "civile".

Di certo "quello tra Catanzaro e l'acqua potabile è un amore mai sgorgato" - sostiene Francesco Di Lieto del Codacons. Interi quartieri lasciati con i rubinetti a secco, senza alcun preavviso, nel pieno di una torrida estate. Tanto dovrebbe preoccupare i nostri amministratori ma, evidentemente Sindaco e Giunta preferiscono tutelare SoRiCal e chiudere gli occhi sulle condizioni in cui sono lasciati migliaia e migliaia di cittadini che non possono, non dico bere, ma neppure lavarsi.

Trattati come vacche da mungere: Costretti a pagare per ciò che rimane un miraggio.

Una situazione vergognosa che espone la popolazione, specie quella più anziana, a gravissimi rischi.

Senza contare che, dopo le innumerevoli interruzioni, l'acqua che finalmente fuoriesce dai rubinetti è di un "marrone imbarazzante".

Si tratta di un servizio che viene pagato anche quando non viene somministrato e, tanto legittima i cittadini a pretendere tutti i danni subiti.

Qualche Amministratore ha banalizzato il problema - continua Di Lieto - invitando i cittadini a munirsi di una cisterna.

Sarebbe opportuno rammentare a questi buontemponi, come vengono ridotte le cisterne al ritorno dell'acqua che, com'è noto, è di un marrone imbarazzante.

Così come sarebbe opportuno sottolineare i frequenti costi che i cittadini devono sopportare per ripulirle da quella schifezza che paghiamo come acqua "potabile" le famose cisterne. Ma anche a quanto sono costretti a spendere per la continua sostituzione dei filtri. Senza dimenticare i "benefici" che quest'acqua putrida arreca alle lavatrici, alle caldaie, alle lavastoviglie...

"A ciò si aggiunge - prosegue il Codacons - il comportamento a dir poco "pilatesco" assunto dall'Amministrazione comunale, che costringe i Cittadini ad organizzarsi con taniche e bidoni o, peggio, a dover sopportare l'acquisto di casse di acqua, senza neppure tentare di alleviare i disagi garantendo la fornitura di acqua mediante autobotti.

Finanche a Kabul ci stanno le autobotti per strada.

La disponibilità e l'accesso all'acqua potabile per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono un diritto inviolabile dell'uomo, che si può annoverare tra quelli di cui all'art. 2 della Carta Costituzionale. A Catanzaro, invece, quella "porcheria" che, di tanto in tanto, timidamente sgorga dai rubinetti viene fatta pagare a caro prezzo".

"Ovviamente il Comune è sempre attento a sottolineare le responsabilità di SoRiCal.

Giuste e sacrosante, tuttavia Abramo non ha mai mosso un dito per tutelare i Catanzaresi.

Non ha mai preteso rispetto per i "suoi" cittadini e non ha esitato a soddisfare tutte le richieste economiche di SoRiCal.

Anzi il sindaco ha più volte rivendicato, con malcelato orgoglio, di aver saldato fino all'ultimo centesimo tutte le pretese di SoRiCal. Praticamente i catanzaresi hanno pagato tariffe illegittime (come stabilito dalla Corte Costituzionale) per un servizio che definire scandaloso è davvero un eufemismo.

In un paese serio qualcuno avrebbe già chiesto ad Abramo di farsi da parte. Ma a Catanzaro la situazione è grave, ma non è seria.

Eppure il legislatore aveva previsto un preciso obbligo per la Regione e per il gestore del servizio idrico: "provvedere alla manutenzione delle reti".

"Caro sindaco - chiede pubblicamente Di Lieto - perché non ha mai contestato le tariffe applicate da SoRiCal?"

Possibile che Abramo abbia dimenticato come proprio la Corte Costituzionale bocciò le tariffe determinate da Regione e da SoRiCal, della quale è stato, guarda caso, il presidente?

Per quale motivo Abramo rifiuta di agire nei confronti di SoRiCal per le condizioni in cui costringe a vivere i catanzaresi?

In attesa di ricevere risposte il Codacons chiede che il Sindaco dichiari che ci troviamo dinnanzi una situazione di emergenza senza alcun controllo e si proceda ad attivare, senza ulteriore indugio, il Centro Operativo Comunale.

Dinnanzi una situazione come quella attuale, acuita da una delle estati più torride degli ultimi anni, riteniamo doveroso l'intervento del Prefetto. Si sostituisca al governo cittadino perchè l'acqua è un bene essenziale.

Servono autobotti per approvvigionare anziani, malati, famiglie ed attività commerciali; serve l'intervento della Protezione Civile per alleviare i disagi alla popolazione, serve un monitoraggio delle reti perché questa emergenza ha ben precise responsabilità, che sembra quasi si vogliano occultare.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Acqua, Codacons: "Si attivi il Centro Operativo Comunale e sia dichiarato lo stato d'emergenza"

Inoltre il Codacons chiede che il Comune, fino a quando non sarà garantito un servizio dignitoso, si astenga dal pretendere il pagamento dei canoni idrici.

"Ci rivolgiamo - infine - a tutti i Consiglieri comunali affinché chiedano la convocazione di un consiglio comunale aperto a tutta la cittadinanza su una questione che attiene la salute della popolazione".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Ritorno a scuola con rischio stangata da 550 euro. Cinque consigli per risparmiare fino al 40%

17 Agosto 2021, di Redazione Wall Street Italia

Mercati

Il ritorno tra i banchi di scuola si avvicina e anche quest'anno si prospetta per le famiglie un corposo rincaro legato all'acquisto di libri e corredo scolastico. Il Codacons in base ad un primo monitoraggio eseguito nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati indica un rincaro nell'ordine del +3,5% per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" rispetto allo scorso anno, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020. Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che - tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

I consigli per risparmiare

L'associazione dei consumatori rimarca come sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili. Ecco di seguito cinque

o Non inseguite le mode e gli influencer. In questi giorni tutte le televisioni stanno bombardando i vostri figli con pubblicità mirate agli acquisti necessari per la scuola. Allontanateli dalla TV e non fatevi condizionare dal mercato pubblicitario. Non inseguendo le mode, per il corredo potreste spendere il 40% in meno, acquistando prodotti di identica qualità. Basta non comprare gli articoli legati ai personaggi dei cartoni animati o bambole famose.

o Nei supermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartoleria. Andate con la lista dettagliata della spesa e obbligatevi a rispettarla. In questo periodo alcune catene di supermercati vendono i prodotti scolastici addirittura a prezzi stracciati: sono i cosiddetti prodotti "civetta". Vengono venduti beni addirittura sottocosto, contando sul fatto che comunque finirete per acquistare anche tutto il resto. Approfittatene, acquistando solo i prodotti civetta! Poi cambiate supermercato!

o Rinviare gli acquisti. Abbiamo la pessima abitudine di acquistare subito tutto quello che servirà nel corso dell'anno. Le scorte di quaderni e penne si possono anche comprare in un momento successivo. Spesso, aspettando, si risparmia.

o Aspettate i professori. Per le cose più tecniche (dal compasso ai dizionari), poi, è bene attendere le disposizioni dei professori, onde evitare acquisti superflui o carenti.

o Offerte promozionali e kit a prezzo fisso. Ben vengano! Possono essere convenienti. Se non sono frutto di un accordo con le associazioni di consumatori, che fanno da garante, confrontate comunque i prezzi e controllate la qualità del prodotto, specie per lo zaino (per il quale sconsigliamo in ogni caso l'acquisto, dando la preferenza al trolley).

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Libri e corredo scolastico, stangata in arrivo sulle famiglie

La denuncia del Codacons: "Prezzi in rialzo del 3,5%. Previsti fino a 550 euro l'anno a studente per i materiali, libri esclusi" (foto www.pixabay.com)

"Sul fronte della scuola sta per abbattersi la consueta 'stangata' di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie". È la denuncia del Codacons, che fornisce i dati elaborati sul "caro-scuola" e le spese che dovranno affrontare i genitori per l'avvio del nuovo anno scolastico. Da un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e sui siti di e-commerce specializzati emerge che "per diari, astucci, zaini e materiale scolastico 'griffato' i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020", spiega il Codacons.

Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca, specifica il Codacons, "può salire fino ai 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note".

I prodotti che sul web e siti di e-commerce - aggiunge l'associazione -risultano in assoluto più costosi sono quelli "firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini".

L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente, cui va aggiunto il costo per libri di testo. (Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata

Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre

Prezzi in aumento del 3.5%, allarme Codacons

Economia · 17 agosto 2021 - 15.36

(Teleborsa) - In arrivo la consueta "stangata" di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Lo afferma il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico 'griffato' i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 – spiega l'associazione– Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini – analizza il Codacons. L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che – tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Tuttavia – spiega l'associazione – anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili diffusi dal Codacons: tra gli altri, evitare di seguire a tutti i costi le mode, approfittando di offerte promozionali e kit a prezzo fisso.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Debito pubblico vola: "pesa" per oltre 45mila euro a cittadino (neonati inclusi)

Debito pubblico vola: "pesa" per oltre 45mila euro a cittadino (neonati inclusi)

A giugno sfiora 2700 miliardi. Ma la buona notizia è che il PIL corre come negli anni '70

editato in: 2021-08-17T13:38:32+02:00 da

17 Agosto 2021

Nuovo record del debito pubblico italiano che a giugno è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Il fabbisogno (15 miliardi) e l'effetto di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (che hanno complessivamente aumentato il debito per 0,9 miliardi) hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4). Numeri "monstre" quelli comunicati ieri dalla Banca d'Italia.

Con riferimento alla ripartizione per sottosettori, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 9,3 miliardi, mentre quello delle amministrazioni locali è diminuito di quasi 0,2 miliardi; il debito degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato. La quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia è stata pari al 23 per cento (22,7 nel mese precedente); la vita media residua del debito è rimasta stabile a 7,5 anni.

Debito, quanto pesi?

Il debito pubblico dell'Italia pesa per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi, e in un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia. Così il Codacons, commentando i dati diffusi oggi da Bankitalia relativi al debito registrato a giugno.

"Il debito pubblico continua ad aumentare, e rappresenta una zavorra pesantissima per il paese di cui faranno le spese le generazioni future – spiega il presidente Carlo Rienzi – L'emergenza Covid allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il debito pesa per oltre 45mila euro".

Rienzi parla di "situazione insostenibile da affrontare e che peggiora di mese in mese: rispetto a maggio il debito pubblico è cresciuto infatti di 9,2 miliardi di euro, con una incidenza pari a +359,5 euro per ogni singola famiglia italiana: un buco nero di cui non si vede purtroppo la fine".

La corsa del PIL

Fin qui la cattiva notizia ma ce n'è anche una decisamente buona. Italia e Spagna si avviano a registrare nell'anno in corso il ritmo più rapido di espansione economica, sui livelli di fine anni '70, con un rimbalzo che aiuterà i due paesi a superare la profonda recessione in cui sono piombati causa pandemia.

Il prodotto interno lordo della Spagna dovrebbe crescere del 6,2% nel 2021, mentre lo Stivale registrerà un tasso del 5,6% secondo un sondaggio Bloomberg fra economisti. Un aumento rispettivamente di 0,3 e 0,6 punti percentuali rispetto al precedente sondaggio diffuso a luglio.

Tag: Debito pubblico

Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre

Prezzi in aumento del 3.5%, allarme Codacons

Pubblicato il 17/08/2021

Ultima modifica il 17/08/2021 alle ore 15:36 Teleborsa

In arrivo la consueta "stangata" di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Lo afferma il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 – spiega l'associazione– Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini – analizza il Codacons.

L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che – tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Tuttavia – spiega l'associazione – anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili diffusi dal Codacons: tra gli altri, evitare di seguire a tutti i costi le mode, approfittando di offerte promozionali e kit a prezzo fisso.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Corredo scolastico, in arrivo stangata di settembre

Prezzi in aumento del 3.5%, allarme Codacons

17 agosto 2021 - 15.41

(Teleborsa) - In arrivo la consueta "stangata" di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Lo afferma il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 – spiega l'associazione– Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini – analizza il Codacons. L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che – tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Tuttavia – spiega l'associazione – anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili diffusi dal Codacons: tra gli altri, evitare di seguire a tutti i costi le mode, approfittando di offerte promozionali e kit a prezzo fisso.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Codacons: in arrivo stangata per corredo scolastico, fino a 550 euro senza costo libri

“Sul fronte della scuola sta per abbattersi la consueta stangata di settembre legata all’acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie”. Lo afferma il Codacons, che fornisce i dati elaborati sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori per l’avvio del nuovo anno scolastico.

Da un primo monitoraggio eseguito dal Codacons emerge che “per diari, astucci, zaini e materiale scolastico griffato i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell’inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 – spiega il Codacons – Quest’anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull’esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest’anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note”.

I prodotti che sul web e siti di e-commerce – aggiunge l’associazione – risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini. L’esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l’anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente, cui va aggiunto il costo per libri di testo.

Corsi

TFA sostegno, corso di preparazione con simulazione prova preselettiva e sconto libri EDISES. Approfitta dell’offerta lancio Certificazioni linguistiche livello B2, C1 e C2 con esami online riconosciuti dal Ministero dell’istruzione. Offerta limitata

Tutti i corsi

“La dirigenza scolastica”, il nuovo regolamento contabile delle istituzioni scolastiche. Secondo numero della rivista specializzata

“La dirigenza scolastica”, il nuovo CCNL dell’area dirigenziale istruzione e ricerca. Primo numero della rivista specializzata

Scopri tutti i contenuti PLUS

Catanzaro - Emergenza idrica, Codacons chiede intervento del prefetto: "Situazione fuori controllo"

18:30 - 17 agosto 2021

E' di ieri la disperazione di una giovane madre, costretta a lavare il proprio bambino con le bottiglie acquistate al supermercato: Eppure quell'acqua la paghiamo a peso d'oro.

Una vergogna che non si registra in nessuna parte del mondo "civile".

Di certo "quello tra Catanzaro e l'acqua potabile è un amore mai sgorgato" - sostiene Francesco Di Lieto del Codacons. Interi quartieri lasciati con i rubinetti a secco, senza alcun preavviso, nel pieno di una torrida estate. Tanto dovrebbe preoccupare i nostri amministratori ma, evidentemente Sindaco e Giunta preferiscono tutelare SoRiCal e chiudere gli occhi sulle condizioni in cui sono lasciati migliaia e migliaia di cittadini che non possono, non dico bere, ma neppure lavarsi.

Trattati come vacche da mungere: Costretti a pagare per ciò che rimane un miraggio.

Una situazione vergognosa che espone la popolazione, specie quella più anziana, a gravissimi rischi.

Senza contare che, dopo le innumerevoli interruzioni, l'acqua che finalmente fuoriesce dai rubinetti è di un "marrone imbarazzante".

Si tratta di un servizio che viene pagato anche quando non viene somministrato e, tanto legittima i cittadini a pretendere tutti i danni subiti.

Qualche Amministratore ha banalizzato il problema - continua Di Lieto - invitando i cittadini a munirsi di una cisterna.

Sarebbe opportuno rammentare a questi buontemponi, come vengono ridotte le cisterne al ritorno dell'acqua che, com'è noto, è di un marrone imbarazzante.

Così come sarebbe opportuno sottolineare i frequenti costi che i cittadini devono sopportare per ripulirle da quella schifezza che paghiamo come acqua "potabile" le famose cisterne. Ma anche a quanto sono costretti a spendere per la continua sostituzione dei filtri. Senza dimenticare i "benefici" che quest'acqua putrida arreca alle lavatrici, alle caldaie, alle lavastoviglie...

"A ciò si aggiunge - prosegue il Codacons - il comportamento a dir poco "pilatesco" assunto dall'Amministrazione comunale, che costringe i Cittadini ad organizzarsi con taniche e bidoni o, peggio, a dover sopportare l'acquisto di casse di acqua, senza neppure tentare di alleviare i disagi garantendo la fornitura di acqua mediante autobotti.

Finanche a Kabul ci stanno le autobotti per strada.

La disponibilità e l'accesso all'acqua potabile per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono un diritto inviolabile dell'uomo, che si può annoverare tra quelli di cui all'art. 2 della Carta Costituzionale. A Catanzaro, invece, quella "porcheria" che, di tanto in tanto, timidamente sgorga dai rubinetti viene fatta pagare a caro prezzo".

"Ovviamente il Comune è sempre attento a sottolineare le responsabilità di SoRiCal.

Giuste e sacrosante, tuttavia Abramo non ha mai mosso un dito per tutelare i Catanzaresi.

Non ha mai preteso rispetto per i "suoi" cittadini e non ha esitato a soddisfare tutte le richieste economiche di SoRiCal.

Anzi il sindaco ha più volte rivendicato, con malcelato orgoglio, di aver saldato fino all'ultimo centesimo tutte le pretese di SoRiCal. Praticamente i catanzaresi hanno pagato tariffe illegittime (come stabilito dalla Corte Costituzionale) per un servizio che definire scandaloso è davvero un eufemismo.

In un paese serio qualcuno avrebbe già chiesto ad Abramo di farsi da parte. Ma a Catanzaro la situazione è grave, ma non è seria.

Eppure il legislatore aveva previsto un preciso obbligo per la Regione e per il gestore del servizio idrico: "provvedere alla manutenzione delle reti".

"Caro sindaco - chiede pubblicamente Di Lieto - perché non ha mai contestato le tariffe applicate da SoRiCal?

Possibile che Abramo abbia dimenticato come proprio la Corte Costituzionale bocciò le tariffe determinate da Regione e da SoRiCal, della quale è stato, guarda caso, il presidente?

Per quale motivo Abramo rifiuta di agire nei confronti di SoRiCal per le condizioni in cui costringe a vivere i catanzaresi?

In attesa di ricevere risposte il Codacons chiede che il Sindaco dichiari che ci troviamo dinnanzi una situazione di emergenza senza alcun controllo e si proceda ad attivare, senza ulteriore indugio, il Centro Operativo Comunale.

Dinnanzi una situazione come quella attuale, acuita da una delle estati più torride degli ultimi anni, riteniamo doveroso l'intervento del Prefetto. Si sostituisca al governo cittadino perchè l'acqua è un bene essenziale.

Servono autobotti per approvvigionare anziani, malati, famiglie ed attività commerciali; serve l'intervento della Protezione Civile per alleviare i disagi alla popolazione, serve un monitoraggio delle reti perché questa emergenza ha ben precise responsabilità, che sembra quasi si vogliano occultare.

a cura di ufficiostampa@codacons.org

***Catanzaro - Emergenza idrica, Codacons chiede intervento del prefetto:
"Situazione fuori controllo"***

Inoltre il Codacons chiede che il Comune, fino a quando non sarà garantito un servizio dignitoso, si astenga dal pretendere il pagamento dei canoni idrici.

"Ci rivolgiamo - infine - a tutti i Consiglieri comunali affinché chiedano la convocazione di un consiglio comunale aperto a tutta la cittadinanza su una questione che attiene la salute della popolazione".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Economia

68 dollari il petrolio al barile

Il prezzo del petrolio ha risentito del rallentamento dell'economia cinese ed è arrivato a perdere ieri oltre il 3%. A New York il Light crude è sceso del 2,9% a 66,5 dollari e il Brent del 2,5% a 68,8

Indice delle Borse	
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00	
FTSE MIB	2644876 -0,76%
Dow Jones	3550637 -0,03%
Nasdaq	1507545 -0,40%
S&P 500	446444 -0,08%
Londra	715398 -0,90%
Frankforte	1592573 -0,32%
Parigi (Cac 40)	683877 -0,83%
Madrid	892660 -0,81%
Tokyo (Nikkei)	2752319 -1,62%

Cambi	
1 euro	11772 dollari 0,06%
1 euro	1287500 yen -0,69%
1 euro	0,8487 sterline -0,26%
1 euro	10758 fr. sv. -0,66%

Titoli di Stato		
Titolo	Quot.	Rendit. 30-08
Btp 20-01/03/36	145096	106,58 0,79
Btp 21-01/03/72	215096	104,48 1,75
BTP 17-20/11/23	025096	103,40 0,22
BTP 18-21/05/26	055096	106,37 0,71
SPREAD BUND / BTP 10 anni		103 pb.

Debito record, ma il Pil cresce come negli anni '70

Bankitalia: in un mese 9,2 miliardi in più. Balzo delle entrate tributarie a giugno: +11,9%

Il debito pubblico italiano, nel secondo anno della pandemia, tocca un nuovo record a giugno, arrivando a 2.696,2 miliardi. In un solo mese, il debito è cresciuto di 9,2 miliardi rispetto a maggio, registra la Banca d'Italia nel suo rapporto di Finanza pubblica: fabbisogno e debito. Significa 45.499 euro a testa, neonati inclusi, calcola il Codacons. L'esplosione del debito non è una sorpresa: la Commissione Ue, nelle sue previsioni di primavera stima che a fine anno il rapporto debito-Pil ita-

2,7

miliardi di euro il livello record raggiunto nel mese di giugno dal debito pubblico italiano secondo i dati pubblicati ieri dalla Banca d'Italia

liano salirà intorno al 160% dal 134,6% di fine 2019. Sarà però cruciale che si tratti di «debito buono», cioè accumulato con investimenti che creano crescita virtuosa a vantaggio delle generazioni future, come ha ammonito il premier Mario Draghi.

L'obiettivo (almeno della crescita) pare centrato per quest'anno. Secondo l'ultimo sondaggio degli economisti sentiti da Bloomberg, il Pil è previsto in aumento del 5,6%, lo 0,6% in più rispetto a luglio. Ancora meglio farà la Spagna,

dove il Pil è stimato in salita del 6,2% nel 2021 (+0,2% da luglio). L'ottimismo deriva dalla ripresa delle attività dopo lockdown e restrizioni e dalle previsioni di investimento dei fondi del Next Generation Eu. Dopo decenni di crescita anemica, l'economia correrà ai

Economisti
Un sondaggio Bloomberg tra gli economisti prevede il Pil in salita del 5,6%

ritmi degli anni '70. Il balzo contribuirà a fare uscire il Paese e dalla profonda recessione del Covid (l'anno scorso il Pil è sceso dell'8,9%). Un altro segnale positivo arriva dalle entrate tributarie e contributive: nei primi 6 mesi sono salite del 10,2% (+ 30,8 miliardi) rispetto allo stesso periodo del 2020, segnala il Mef. In particolare, le entrate tributarie sono cresciute dell'11,9% (+ 23,6 miliardi) e i contributi del 6,8% (+ 7,2 miliardi).

Giulio Ferri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

30,8

miliardi di euro le maggiori entrate tributarie e contributive nei primi mesi di quest'anno secondo i dati resi noti ieri dal ministero dell'Economia

La Lente

di **Giuliana Ferraino**

La Fed verso Jackson Hole E la riduzione degli aiuti

Quest'anno il simposio dei banchieri centrali a Jackson Hole torna di persona, dal 26 al 28 agosto, sebbene con format modificato e partecipazione ridotta, a causa della pandemia. Non ci saranno Christine Lagarde, presidente della Bce, e Andrew Bailey, governatore della Bank of England, collegati virtualmente. Ma l'attesa per un annuncio importante è grande, come sempre. In Wyoming, nel 2014, Mario Draghi, allora presidente della Bce, anticipò il cambio di rotta della Banca centrale europea. Ora il presidente della Federal Reserve, Jay Powell, da Jackson Hole potrebbe segnalare che la banca centrale Usa si prepara a ridurre (*taper*) i 120 miliardi di acquisti mensili di asset, come vorrebbero sempre più membri del board dei governatori, grazie alla robusta occupazione (la disoccupazione Usa è scesa al 5,4%) e un'inflazione ben oltre il target (2% in media, ora è al 5,4%). La Fed potrebbe annunciare tempi e modi del tapering al prossimo incontro del 21-22 settembre; cominciare la riduzione di acquisti di asset a ottobre o novembre e, secondo il *Wall Street Journal*, concluderli già entro metà 2022, prima del previsto. I verbali dell'ultimo incontro del comitato di politica monetaria, che la Fed pubblicherà domani, probabilmente offriranno maggiori indicazioni sulle discussioni di fine luglio.

«Infortuni sul lavoro, gli ispettori non bastano: più poteri ai dipendenti»

Luciano (Inail): servono figure interne forti e un «safety pass»

di **Enrico Marro**

«Sì, per carità, contro gli infortuni sul lavoro servono più ispettori e quindi i 2.200 che verranno assunti fanno comodo, ma non è certo questa la soluzione del problema», dice il presidente del Civ (Consiglio di indirizzo e vigilanza) dell'Inail, Giovanni Luciano. Che in questa intervista propone due misure dal lato della prevenzione: un ispettore «interno» e il white pass per ogni azienda.

Perché gli ispettori non sono la soluzione?

«Basta guardare a due numeri. In Italia ci sono 4,4 milioni di aziende mentre le ispezioni in un anno sono circa 80mila. Nemmeno se ne assumiamo 400mila di ispettori possiamo controllare a tappeto che le regole vengano osservate. Inoltre, le ispezioni possono fare poco se, come nei casi che hanno fatto più scalpore questa estate, le lavoratrici morte sono in regola, e le macchine pure, ma poi vengono disinnescati i meccanismi di sicurezza?»

Quindi cosa propone?

«Il decreto legislativo 81 del 2008, dopo 13 anni, necessita di una completa revisione. Bisogna mettere la prevenzione al primo posto. E lo si fa non puntando solo sugli ispettori, ma sul Rappresentante per la sicurezza sul lavoro (Rsl), cioè quella figura già prevista dall'ordinamento, che viene eletta dai lavoratori, ma che finora è stata debole rispetto all'importanza della materia di cui deve occuparsi. Il Rsl invece deve diventare una sorta di ispettore interno con una formazione adeguata - non le 32 ore previste adesso - poteri immediati di intervento, un mandato di 6 anni anziché 3, e adeguate tutele rispetto a possibili ritorsioni dell'azienda in seguito a segnalazioni e

Il test Atteso oggi il via libera Enac



Insieme l'equipaggio del volo di ITA per ottenere le certificazioni dell'Enac

Ita, ieri 54 minuti di volo-prova

È durato 54 minuti il volo tecnico dell'Airbus A330 noleggiato da Italia Trasporto Aereo per ottenere il Certificato di operatore aereo dall'Enac. Il documento dovrebbe arrivare oggi e la newco chiamata a rilanciare Alitalia potrebbe vendere i biglietti da domani.

denunce sulla sicurezza. Un Rsl riformato dovrebbe far sì che non possa accadere che vengano disattivati i sistemi di sicurezza di una fusellatrice o di un telaio»

Una specie di poliziotto interno?

«No, lo spirito della proposta non è affatto di introdurre sistemi polizieschi in azienda, ma di far salire il livello di partecipazione dei lavoratori in materia di sicurezza. Il loro Rappresentante aziendale, o territoriale dove le imprese sono piccole, deve avere un ruolo di primo piano, rapporti paritari con il management e poteri reali. Deve cioè poter ottenere l'applicazione dei più moderni sistemi di sicurezza e vigilare sul loro funzionamento. Le indagini di Accredia dicono che dove questi sistemi sono applicati c'è una riduzione del 15,8% di tutti gli infortuni e del 39,7% di quelli più gravi».

Chi è



● Il presidente del Civ (Consiglio di indirizzo e di vigilanza) dell'Inail Giovanni Luciano, interviene sul tema della sicurezza sul lavoro. «Ben vengano le assunzioni di nuovi ispettori ma non saranno la soluzione del problema», ha spiegato Luciano che dal lato della prevenzione propone il rafforzamento dei poteri d'intervento del rappresentante dei lavoratori e una certificazione per le aziende virtuose

PRIMO PIANO

DURANTE IL LOCKDOWN GLI INCIDENTI SONO SCESI DEL 76%, MENTRE I PREMI SONO RIMASTI STABILI

I sinistri calano, la Rc Auto no

I dati emergono dall'analisi del servizio studi Ivass. Servono polizze a consumo. E secondo Unipol le tariffe risulteranno

DI ANNA MESSIA

La pandemia ha provocato un shock anche nel settore delle polizze Rc Auto. Nel senso che mentre la circolazione e i sinistri crollavano di colpo, i prezzi delle polizze sono rimasti fermi al periodo pre-pandemia. A ricostruire il fenomeno è un'analisi realizzata dal servizio studi dell'Ivass.

mestre 2020) emerge, in sintesi, che nei mesi del lockdown, mentre i sinistri si riducevano del 76%, i premi (con una riduzione dei contratti del 25-28%) sono rimasti sostanzialmente stabili. In pratica una rigidità evidente dei prezzi che, come rilevato dallo stesso istituto in altre occasioni, ha consentito alle compagnie di risparmiare sui sinistri circa 2 miliardi di euro. Guadagni che solo in parte so-



Luigi Federico Signorini

Dati contenuti nel quaderno 17, firmato da Marco Cosconati e Viviana Medori, pubblicato nei giorni scorsi dall'Istituto presieduto dal direttore generale delle Banche d'Italia Luigi Federico Signorini. Tali quaderni hanno lo scopo di «suscitare commenti critici e suggerimenti», spiega la stessa Ivass, aggiungendo che le opinioni espresse nei lavori sono attribuibili ai soli autori. E nel caso dell'analisi realizzata sulla Rc Auto durante il Covid-19 le discussioni sembrano inevitabili, visto che dalle rilevazioni (che riguardano i dati giornalieri di sinistri e prezzi Rc Auto dal 2014 al secondo tri-

no stati restituiti agli assicurati riconoscendo per esempio sconti sui nuovi contratti o su altre polizze, per un totale stimato in circa 800 milioni di euro. Un quesito su cui lo stesso Signorini è tornato in occasione della relazione annuale dell'Istituto, ricordando che alcune compagnie si sono mosse su base volontaria, ma non tutte, e non tutte nello stesso modo e nella stessa misura e spronando «i ritardatari a riesaminare urgentemente la questione». La faccenda Rc Auto è insomma ancora aperta e gli stessi studiosi dell'Ivass, guardando al futuro e alla luce delle nuove

Ita aspetta l'ok Enac e fa il primo volo di prova

di Andrea Pira

Primo volo, di prova, per Ita. La compagnia che prenderà il posto della vecchia Alitalia ha effettuato ieri il test propedeutico a ricevere il certificato di operatore aereo, atteso già oggi, che consentirà quindi al vettore presieduto da Alfredo Altavilla e guidato dall'amministratore delegato Fabio Lazzarini di procedere con la vendita dei biglietti, già a partire da questa settimana. L'Airbus A330, di una delle sussidiarie irlandesi di Alitalia, ha volato per 54 minuti da Fiumicino alla Sardegna e ritorno. Il decollo è previsto per il 15 ottobre, con una flotta di 52 aerei, che diventeranno 105 nei prossimi quattro anni, e meno di 3mila dipendenti. Il piano industriale presentato

nelle scorse settimane prevede al 2025, un fatturato di 3,329 miliardi di euro, con un risultato operativo di 209 milioni di euro. Il pareggio operativo è atteso entro il terzo trimestre del 2023. Già dalla stagione invernale 2021, Ita opererà collegamenti su New York (da Roma e Milano), Tokyo Haneda, Boston e Miami (tutte e tre da Roma), mentre dall'estate 2022 si prevede di avviare nuovi voli su San Paolo, Buenos Aires, Washington e Los Angeles. Intanto sono entrate in vigore le nuove norme Enac, l'ente per l'aviazione civile, che rendono gratuita la scelta dei posti a sedere per minori e disabili. L'ente ha così risposto ai numerosi reclami che denunciavano pratiche a pagamento per ottenere posti vicini nel medesimo volo. (riproduzione riservata)

Il governo tedesco avvia la discesa in Lufthansa

di Alessandro Benedetti

La Germania prevede di vendere fino a un quarto della sua quota del 20%, ossia il 5%, in Lufthansa nelle prossime settimane. Ad annunciare è stata ieri l'Agenzia finanziaria tedesca, citando il successo delle misure adottate per far fronte alla crisi dalla compagnia aerea, salvata dall'intervento statale nel 2020. La riduzione dello Stato tedesco in Lufthansa è partita ieri e durerà diverse settimane, ha precisato. La quota del 20% era stata rilevata dallo Stato per 300 milioni di euro nel quadro di un piano di salvataggio, visto che la compagnia aerea tedesca e l'intero settore dell'aviazione hanno subito un duro colpo a causa della pan-

demia da Covid-19. Lufthansa ha ricevuto un pacchetto di 6 miliardi di euro dal Fondo di stabilizzazione economica (Wsf) della Germania, istituito per aiutare le aziende a superare la pandemia. Il Wsf ha detto che venderà l'intera quota, che attualmente vale più di un miliardo, entro la fine del 2023. Inoltre Lufthansa punta a emettere nuove azioni, probabilmente prima delle elezioni parlamentari del 26 settembre, così da restituire i soldi del salvataggio ai contribuenti. Gli azionisti hanno approvato un potenziale aumento di capitale fino a 5,5 miliardi di euro. Il titolo Lufthansa ieri sulla borsa di Francoforte ha chiuso in calo circa del 4% a 8,9 euro per azione. (riproduzione riservata)

abitudini sulla mobilità, come il diffondersi dello smart working, suggeriscono un aumento dell'adozione di tecnologie di monitoraggio che possano consentire di correlare maggiormente i premi delle polizze all'uso effettivo dell'auto. In pratica prodotti per definizione più flessibili. Ma intanto, come ricorda nei giorni scorsi dal gruppo Unipol, Carlo Cimbri (tra le compagnie più attive nelle compensazioni a favore degli

assicurati post lockdown) se si guarda ai mesi a venire è probabile che i prezzi delle polizze Rc Auto riprenderanno a salire, di pari passo con l'aumento della circolazione. Il dato confortante diffuso dalla compagnia leader in Italia nella Rc Auto è che, a oggi, mentre il traffico è tornato ai livelli del 2019 le denunce per sinistri sono ancora largamente inferiori. A luglio, per esempio, erano il 16% in meno rispetto allo stesso mese

di due anni fa. Ma per il futuro Cimbri prevedere un'inversione di tendenza nel calo del premio medio della Rc Auto negli ultimi 4-5 anni, indipendentemente dal covid, era sceso del 35%. «C'è stata una fase straordinaria» ma «i prezzi dovranno allinearsi per trovare il giusto equilibrio tecnico nel caso in cui la frequenza dovesse aumentare», ha spiegato senza mezzi termini Cimbri. (riproduzione riservata)

I dati di giugno. Entrate tributarie in crescita del 24,6%. In calo al 32,3% la quota di titoli di Stato in mano a investitori esteri

Per il debito pubblico nuovo record a 2.696 miliardi

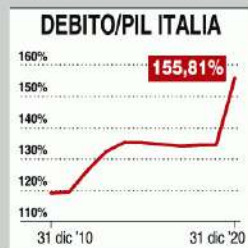
DI FRANCESCA GEROSA

Nuovo record del debito italiano a giugno. Il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente a 2.696,2 miliardi. Banca d'Italia, nella pubblicazione statistica «Finanza pubblica: fabbisogno e debito», ha precisato che il fabbisogno (15 miliardi) è l'effetto di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio (che hanno aumentato il debito per 0,9 miliardi) hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4). Quanto alla ripartizione per settori, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 9,3 miliardi, mentre quello delle amministrazioni

locali è diminuito di quasi 0,2 miliardi. Quanto al debito degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato e la quota del debito detenuta da Banca d'Italia è stata pari al 23% (22,7% nel mese precedente) con la vita media residua del debito rimasta stabile a 7,5 anni. Inoltre, sempre a giugno le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6% (6,4 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2020. Un andamento, ha spiegato Banca d'Italia, che rifletterebbe anche lo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposto con i decreti emergenziali approvati lo scorso

anno. Invece, nel primo semestre di quest'anno le entrate tributarie sono state pari a 194,8 miliardi, in aumento del 14,7% (24,9 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A maggio il controvalore del portafoglio di titoli di Stato italiani detenuto da soggetti esteri è calato, interrompendo un trend di rialzo in corso da quattro mesi. In base a calcoli Reuters sui dati di Via Nazionale, la quota dei titoli in mano ai non residenti sul totale in circolazione è risultata pari al 32,3% dal 32,7% di aprile. I dati includono i titoli di Stato detenuti da investitori domestici attraverso soggetti non residenti (come gestioni patrimoniali e fondi)

e quelli in portafoglio direttamente all'eurosistema (non attraverso Bankitalia) e da banche centrali di altri Paesi. «Il debito pubblico dell'Italia pesa per ben 45,499 euro a cittadino residente, neonati inclusi, e in un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia», ha denunciato stamani il Codacons. «Il debito pubblico continua ad aumentare e rappresenta una zavorra pesantissima per il Paese, di cui faranno le spese le generazioni future», ha osservato il presidente, Carlo Rienzi. E l'emergenza Covid, ha aggiunto, «allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il debito pesa per oltre 45 mila euro. Una situazione insostenibile da affrontare e che peggiora di mese in mese: rispetto a maggio il debito pubblico è cresciuto di 9,2 miliardi». (riproduzione riservata)



Economia

Mmedical
Via P. Giardini 375
Tel. 059 723 9025
infomedical@libero.it
Direttore Sanitario
Dr. Bacca Antonio
Medico Chirurgo
TAMPONI MOLECOLARI E RAPIDI

DA PAVULLO ALL'AMERICA

La Vis continua a correre: ecco la prima sede Usa

Il Ceo Adamo Venturelli annuncia la nascita della consociata con sede a Chicago «Vogliamo crescere nel mercato dell'oleodinamica più importante del mondo»

Daniele Montanari

Dopo i festeggiamenti per il 400° dipendente, l'apertura della prima filiale negli Stati Uniti. Continua lo straordinario exploit della Vis Hydraulics, l'azienda di Sant'Antonio (Pavullo) che produce valvole oleodinamiche riconosciute d'eccellenza dal mercato internazionale, cuore della sua attività.

A dare l'annuncio via Facebook è il Ceo Adamo Venturelli nel suo consueto stile familiare e diretto: «Siamo orgogliosi di annunciare che il 14 giugno è nata la società Vis North America Inc. con sede a Chicago, Illinois. La Vis Hydraulics di Pavullo è azienda leader nel settore dell'oleodinamica delle valvole a cartuccia, con più di 400 clienti oggi in tutto il mondo. Al mercato del Nord America, in particolare degli Stati Uniti, abbiamo sempre guardato con attenzione, incrementando costantemente negli anni il livello di servizio ai nostri clienti d'Oltreoceano, tra i più importanti e operativi a livello internazionale».

Da qui la volontà di fare il grande salto, per quest'azienda giovane e intraprendente, che ha affrontato sfide impegnative fin dal suo esordio: è stata fondata il 23 gennaio 2009 in quello che poi, quando anche in Italia arrivarono i contraccolpi della crisi Lehman Brothers, si rivelò il peggior momento economico possibile. Stringendo i denti, la realtà si è affermata per poi decollare negli anni suc-



Adamo Venturelli, Ceo di Vis, con Rick Guidish (a destra) che assume la presidenza della filiale Usa

cessivi: «La nostra strategia è adesso quella di trasferire la nostra esperienza e cultura aziendale nel mercato dell'oleodinamica più importante del mondo - sottolinea Adamo - con lo scopo di espandere il business e aumentare il

Affidata a Rick Guidish la presidenza della Vis Hydraulics North America

nostro impatto in questo settore. Il primo obiettivo di Vis Hydraulics North America è quello di essere un partner affidabile che possa contribuire alla crescita dei nostri clienti americani, e avere

dunque un impatto positivo per il loro successo, favorendo il progresso del settore dell'oleodinamica. Puntiamo dunque a rinforzare la collaborazione con i nostri attuali clienti americani e a guadagnare la fiducia di nuove che stanno mostrando interesse verso i nostri prodotti e la nostra cultura aziendale».

A guidare la consociata Vis Hydraulics North America sarà Rick Guidish, con il ruolo di presidente. «Rick - spiega Adamo - ha oltre 33 anni di esperienza nel mercato dell'oleodinamica, e negli ultimi 23 ha lavorato alla Dettol Fluid Products come direttore vendite e marketing. Ha trascorso le ultime sei settimane in una "full immersion" in Vis, toccando sia gli

aspetti legati al business che alla nostra cultura aziendale, definita dai collaboratori di Vis nel quartier generale di Pavullo come "Visness". Ora è desideroso di rientrare a Chicago per iniziare il suo lavoro per Vis Hydraulics North America proprio in questo mese di agosto».

Partenza e via, dunque, aprendo un nuovo fronte che può avere sviluppi interessanti, sia negli Usa che, a ricaduta, per la realtà pavullese, fatta in gran parte di giovani che condividono un forte spirito di gruppo. La Vis, assieme alle controllate Pink e Mecof, in questi anni si è distinta anche per numerose iniziative di welfare aziendale e solidarietà territoriale.

di REDAZIONE@Gazzetta.it

ELETTO DAL CONSIGLIO

Giuseppe Bagassi presidente Lapam per il Terzo settore

Giuseppe Bagassi, direttore del Centro di formazione professionale Nazareno di Carpi, è il nuovo presidente della categoria Terzo Settore Lapam, una categoria che per l'associazione è molto significativa anche in termini numerici e che raccoglie scuole materne e altri istituti scolastici, centri di formazione, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e altri soggetti del Terzo settore. Bagassi, che è stato eletto dal consiglio della categoria formato durante il congresso, dovrà fare riferimento soprattutto alla recente riforma del Terzo settore che prevede la possibilità di sottoscrivere convenzioni tra pubblica amministrazione, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, aprendo nuovi orizzonti per attività e servizi sociali. La riforma incentiva tutte le amministrazioni, dallo Stato fino alle singole



Giuseppe Bagassi

scuole, a perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. «Gli obiettivi della categoria - spiega il neo presidente Bagassi - si snodano su due direttrici. Da una parte il sostegno attivo nel chiarire le implicazioni della corposa riforma del terzo settore a tutti gli enti coinvolti. Dall'altra è importante consentire un periodico aggiornamento sugli sviluppi del comparto, con incontri organizzati online e in presenza».

AGRICOLTURA. CONTRO IL CONSUMO

Vincenzi (Anbi) firma petizione per il suolo

Anche Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale delle bonifiche (Anbi), ha sottoscritto la petizione promossa da Coldiretti Giovani Impresa per dire "Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo": viene chiesto alle istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori

che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra. La firma è stata posta negli uffici di Coldiretti alla presenza del delegato dei giovani di Coldiretti Modena, Fabio Lambertini. «Il sistema delle bonifiche - ha detto Vincenzi - sa bene quanto è necessario il suolo agricolo coltivato e curato per la sicurezza idrogeologica e la tutela del territorio».

ACCORDO CON ICCREA E CONSULTA S.GIOVANNI PAOLO II

Un'iniziativa di Emil Banca per aiutare contro l'usura

Un patto per aiutare privati e microimprese a non finire nella rete dell'usura: anche Emil Banca, istituto di credito con una presenza notevole anche nel Modenese, ha aderito all'accordo quadro siglato tra la capogruppo del mondo Bce, Iccrea Banca, e la Consulta Nazionale Antiusura "San Giovanni Paolo II" Onlus. L'accordo, facendo leva sul Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura

stanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, servirà a garantire che le risorse stanziare dal Governo arrivino, attraverso gli istituti di credito, sul territorio evitando così che le fasce più deboli della società vengano esposte ai rischi e alle conseguenze legate al drammatico fenomeno dell'usura, ancora fortemente attuale e addirittura acuito dalla Pandemia. Il Fondo nazionale anti-

usura è stato istituito e finanziato per prestare garanzie alle banche e agli intermediari finanziari al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito. La Consulta Nazionale Antiusura "San Giovanni Paolo II" Onlus è un'associazione volontaria di Fondazioni e Associazioni antiusura. Attualmente ne fanno parte 32 soggetti distribuiti su tutto il



Emil Banca: il Business Park

territorio nazionale. Di ispirazione cattolica, ha il suo punto di forza nel campo dell'assistenza sociale, legale, amministrativa e della beneficenza per promuovere la solidarietà, la prevenzione

e la cultura della legalità in tema di denaro e di prestito.

Attraverso l'accordo, le banche aderenti si impegnano quindi ad erogare contributi garantiti dal fondo governativo a quei soggetti che, anche se esclusi dai normali canali del credito, sono ritenuti meritevoli in base ai criteri fissati nello statuto della Consulta.

Dal 2007 ad oggi Emil Banca ha attivato 14 progetti legati al credito di emergenza e inclusione o alla microfinanza per l'impresa. La maggior parte sono stati studiati in collaborazione con enti locali o associazioni riconosciute a livello nazionale, come il progetto Fenice realizzato assieme al **Codacons**, come Insieme per il lavoro.

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
FERRARI	
190,90	-0,62%
BPER	
1,81	-1,23%
DOXEE	
12,70	+1,60%
ENERGICA MOTOR	
3,14	-1,26%
ESAUTOMOTION	
3,30	-1,79%
EXPERT.AI	
2,82	inv.
FERVI	
11,30	+0,89%
MARR	
21,24	-0,28%
ATON	
6,12	-1,28%
PRISMI	
1,00	-1,48%
SITI B&T	
3,10	inv.

VIAGGIO TRA I DISTRIBUTORI DELLA CITTÀ

La benzina aumenta ancora: «E i clienti si lamentano con noi»

Tra via Giardini e Vignolese i prezzi sono al periodo pre-Covid: «In tanto sfruttano gli sconti del self»

Riccardo Chiosti

Da alcune settimane si assiste ad un'impennata dei costi di benzina e diesel. Una corsa al rialzo che non è sfuggita ai clienti delle aree di servizio, e Modena non è

Unione Consumatori: «Un pieno da 50 litri è aumentato di oltre 10 euro»

un'eccezione. Secondo le ultime stime, rispetto a un anno fa si calcola un aumento del 17% del gasolio e addirittura del 18% della verde. Il **Codacons** calcola dunque che per fare un pieno di diesel e benzina servano rispettivamente 11 e 13 euro in più.

Via Pietro Giardini rappresenta una delle arterie più importanti della città e percorrendola è possibile incontrare molti distributori di

carburanti. Appena fuori dal centro storico, al civico 208, c'è una stazione di servizio Eni gestita da Marina Priori. «Il mio è un distributore di quartiere, molti dei miei clienti li conosco. Chi veniva di solito, continua a venire, anche se alcuni ora utilizzano il self service a causa dell'incremento del prezzo dei carburanti, oppure scelgono le cosiddette pompe bianche per risparmiare, dove c'è una differenza di 21 millesimi al litro».

Poco più avanti, correndo lungo la via Giardini, si trova «Bertelli Carburanti»: «I clienti sono rimasti gli stessi di prima. Gli anziani per esempio continuano a venire al servizio, mentre camion e mezzi commerciali utilizzano il self service, anche se comunque sono meno perché sono in vacanza. Non credo quindi centri il rincaro dei prezzi». A parlare è Luca, che osserva anche un'altra cosa: «Un altro punto Bertelli è sulla Nonantolana e lì va più gente, magari autisti di



Marina Priori e Philippe Orban: ai distributori la benzina sta raggiungendo cifre assai elevate

passaggio e con rapporti di fiducia inferiori rispetto a noi. Quella è una zona industriale e molto più fornita, con benzina, gasolio e gpl».

Sulla via Vignolese, molto frequentata e per questo motivo anche molto trafficata, c'è il distributore Eni con i prezzi più convenienti di Modena: «Per essere più



competitivi ci hanno abbassato i prezzi sia di benzina che di gasolio (1.51 al litro) ed ora siamo quelli con i numeri più bassi, ma nonostante ciò il prezzo è aumentato di 20 centesimi nell'ultimo periodo - dice Massimo Piccinelli, gestore del distributore - Al momento siamo ripartiti bene e posso dire che

ci siamo quasi allineati all'epoca pre-covid quando i prezzi erano molto simili a quelli attuali».

Percorrendo nuovamente via Vignolese in direzione San Damaso si vede un distributore Ego gestito da Philippe Orban: «La buona notizia è che i prezzi si sono riallineati a quelli precedenti al

lockdown del 2020, quella cattiva è che tutti si lamentano. Non proprio tutti, magari ma comunque tanti».

«Prosegue, anche se a rilento, la risalita del prezzo della benzina che, arrivando a 1,657 euro al litro, raggiunge il record dal 22 ottobre 2018 quando toccò i 1,661 euro, ossia oltre 2 anni e 8 mesi fa, mentre il gasolio, pur se stabile a 1,510 euro, è ai valori massimi dal 3 giugno 2019, quando si attestò a 1.514 euro al litro, due anni e 2 mesi fa», denuncia Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

«Dall'inizio dell'anno, dalla rilevazione del 4 gennaio, in 7 mesi, un pieno da 50 litri è aumentato di 10 euro e 80 cent per la benzina e di 9 euro e 55 cent per il gasolio, con un rincaro, rispettivamente, del 15% e del 14,5%. Su base annua è pari a una stangata ad autovettura pari a 259 euro per la benzina e 229 euro per il gasolio - prosegue Dona - In un anno esatto, dalla rilevazione del 10 agosto 2020, quando la benzina era pari a 1.398 euro al litro e il gasolio a 1.284 euro al litro, un pieno da 50 litri costa 12 euro e 99 cent in più per la benzina e 11 euro e 28 cent in più per il gasolio, con un rialzo, rispettivamente, del 18,6% e del 17,6%. Un rincaro che equivale, su base annua, a una scoppola record pari a 312 euro all'anno per la benzina e a 271 euro per il gasolio».

Foto: R. Zucchi/Contrasto

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugaro, 15 - 10126 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 i.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810190 - REA di Torino n° 856474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901
Immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901
Diritti d'uso	8.873.357	5.390.896
Immobilizzazioni materiali	1.100.390	799.238
Altre partecipazioni	-	-
Crediti non correnti	57.014	79.145
Attività per imposte anticipate	3.874.171	4.230.826
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.362.758	10.927.007
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	153.642.057	136.299.819
Titoli e altre attività finanziarie	3.107.019	356.642
Crediti tributari	976.676	750.378
Altri crediti	2.817.959	3.634.554
Disponibilità liquide	54.457.217	38.591.847
ATTIVITA' CORRENTI	215.010.928	179.633.240
TOTALE ATTIVO	229.373.686	190.560.247

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2019	Anno 2020
Ricavi	64.932.568	52.520.214
Altri proventi operativi	1.369.064	752.854
Costi per acquisti	(96.406)	(70.900)
Costi per servizi	(36.822.038)	(34.773.976)
Costi per il personale	(25.784.224)	(17.965.018)
Altri oneri operativi	(2.721.910)	(6.589.768)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.490.347)	(4.402.748)
Risultato operativo	(2.613.293)	(10.529.345)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.262.967)	(957.318)
Risultato ante imposte	(3.876.260)	(11.486.663)
Imposte	906.410	(69.965)
RISULTATO NETTO	(2.969.850)	(11.556.628)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(68.107)	(20.623)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.037.957)	(11.577.251)

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEI Gruppo Editoriale S.p.A.	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA IL VENERDI LA REPUBBLICA TUTTO MILANO & LOMBARDA LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO L'AVANTI NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER TALUTE GREEN & BLUE I PIACERE DEL GUSTO D-CASA	GEI News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NUOVA DI VENEZIA E BRESCE GAZZETTA DI MANTOVA LA PROVINCIA PAVESE LA SENTINELLA DEL CANAVESE	Effe Editore S.r.l.	METRO SUMMER METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO STAGIO METRO WEEK
Elekmedia S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME			ST Paolo International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA
Unibred S.r.l.	RI DELLA				
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE				
Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY				
Il Foglio Quotidiana Soc. Coop.	IL FOGGIO QUOTIDIANO	Edipress Società Cooperativa S.r.l.	METROPOLIS		
Symbol S.r.l.	SPRITO CIVICO ARBITER KARLOS	Le Scienze S.p.A.	LE SCIENZE		
Quotidiani Locali S.r.l.	CIUCINA A SUD	PCA Services S.p.A.	ILLUSTRATO		
			ILLUSTRATO CNH IND.		

NUOVA MOBILITÀ Procede il bando comunale mentre viene presentata una proposta di legge alla Commissione Trasporti della Camera. L'intervento di Zanotto



Una vera jungla

Verona è stata la prima città a mettere delle regole ben precise sulla circolazione dei monopattini, adesso è stata avanzata una proposta di legge alla Commissione Trasporti della Camera per cambiare rotta ma i comportamenti non conformi continuano come si vede in queste foto: c'è chi circola in Via Mazzini, chi in due in Bra, chi addirittura in tre. E sempre senza casco.



Stretta sui monopattini si potrà andare col casco e solo se maggiorenni

Nuove regole per sosta e limiti di velocità, anche Verona si adegua «In un paio di mesi l'iter dovrebbe essere concluso e partirà il servizio»

Iaria Noro

●● Mettere ordine nella jungla urbana dei monopattini. È l'obiettivo della commissione Trasporti alla Camera al lavoro su una proposta di legge ad hoc che punta a mettere un freno ai comportamenti selvaggi di questi mezzi, amatissimi da giovani e meno giovani, veronesi e turisti. Un tema su cui il Comune è intervenuto più volte, prima con un decalogo per normare l'utilizzo di questi mezzi e poi con un bando ad hoc per disciplinare il servizio di sharing.

I quesiti Scaduto a maggio, ha riscosso un buon successo di partecipazione e le domande pervenute sono attualmente al vaglio della commissione giudicatrice: tra settembre e ottobre, la gestione e l'utilizzo del monopattino elettrico in modalità sharing avranno nuove regole. Il bando, infatti, già contiene alcuni dei provvedimenti cui la commissione Trasporti sta la-

vorando e che riguarderanno l'uso di questi mezzi elettrici, che siano a nolo o di proprietà. Le linee essenziali della proposta di legge ad hoc allo studio in queste settimane riguardano, tra le altre, l'obbligo del casco, limiti di velocità e la maggiore età per usare quello che è diventato in un anno mezzo - da poco prima dell'emergenza Covid - il primo veicolo della sharing mobility in Italia.

Lo sharing Inoltre, proprio in relazione ai servizi di sharing, l'orientamento della commissione sembra quello di permetterne l'attivazione soltanto a fronte di una delibera della giunta comunale che deve prevedere comunque una serie di paletti che dovranno essere rispettati. Di recente c'è stato anche un incontro al ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili tra tecnici e rappresentanti dell'Anci e delle aziende di noleggio. Sul tavolo proprio la necessità di mettere ordine, con l'obiettivo di una maggiore sicurezza sulle strade e di non ritrovarsi cit-

tà in ostaggio dei monopattini. «L'interesse verso il bando c'è stato, come dimostrano le domande che ora sono al vaglio della commissione giudicatrice. In un paio di mesi l'iter dovrebbe essere concluso e dunque il nuovo servizio diventerà effettivo. A quel che sembra, anche se la legge è ancora allo studio, i nuovi provvedimenti non sembrano in grado di inficiare la validità delle nostre direttive in merito al bando. Vedremo più avanti se al netto delle modifiche introdotte dal ministero ci saranno da introdurre modifiche», spiega l'assessore alla Viabilità Luca Zanotto.

Il bando «Uno dei distinguo potrebbe essere il casco obbligatorio ma non dovrebbe incidere sul bando in sé ma solo sulle modalità di utilizzo del mezzo», analizza Luca Zanotto.

Rispetto all'attuale situazione, il bando prevede la garanzia di certezza sull'identità degli utenti che potranno registrarsi solo tramite Spid o carta d'identità. Nuove regole

anche per la sosta, valide anche per chi viaggia sui monopattini privati, con luoghi dedicati. Ancora, i mezzi saranno geolocalizzati e impostati per rallentare autonomamente a passo d'uomo (fino a sei chilometri all'ora) nelle vie pedonali sia in centro che nei quartieri. Complessivamente, i mezzi a noleggio saranno dai novecento ai millecinquecento al massimo di tre compagnie diverse.

A livello nazionale, i monopattini elettrici sono esplosi come mezzo in condivisione (e non solo, visto che in molti già ne possiedono uno privato) da un anno circa. A Verona, tra le prime ad aver attivato l'utilizzo condiviso in fase sperimentale anche prima. Nel 2020 sono stati compiuti 7,4 milioni di noleggi in monopattino e percorsi 14,4 milioni di chilometri, rispetto al 2019, è aumentata la durata (12,1 minuti) e la distanza dei noleggi, un chilometro e ottocento metri. Ora la fioritura incontrollata di questi mezzi legge riporta alla necessità di una regolamentazione alla loro circolazione. ●



La nuova mobilità Sono sempre di più i giovani che usano i monopattini FOTOSERVIZIO MARCHIORI

LE REAZIONI

Soddisfatto il Codacons «Finalmente si cambia»

Piena condivisione del Codacons sulle nuove regole in tema di monopattini allo studio della commissione Trasporti alla Camera. «Da due anni chiediamo di adottare misure per incrementare la sicurezza stradale e tutelare l'incolumità di chi usa i monopattini. - afferma il Codacons - Nel settore regna infatti il far west anche a causa della carenza di norme nazionali che regolamentano l'utilizzo di tale mezzo di locomozione sempre più frequente sulle nostre strade». In particolare il Codacons chiede non solo di vietarlo ai minori e rendere il

casco obbligatorio per tutti gli utilizzatori di monopattini - anche in considerazione di un recente studio condotto negli Usa e pubblicato da JAMA Surgery che ha rivelato come i monopattini elettrici risultino più pericolosi delle biciclette e fanno aumentare il rischio di traumi e incidenti - ma anche di introdurre l'obbligo di copertura assicurativa per tali mezzi, al pari di ciclomotori e automobili. «Finalmente si cambia rotta. Queste misure di buon senso, se attuate prima, avrebbero potuto evitare incidenti e feriti a bordo di monopattini, e scongiurare le tragedie registrate negli ultimi anni sulle strade italiane»,

conclude il Codacons. Le misure sui monopattini «vanno nella direzione giusta, ma ancora non basta». Lo afferma Consumerismo No profit, associazione dei consumatori che da tempo ha avviato una campagna per regolamentare il settore. «In Italia i monopattini rappresentano una vera e propria giungla perché ogni comune si muove in ordine sparso, con regole estremamente diverse sul territorio - spiega il presidente Luigi Gabriele - Questo ha portato ad una escalation di incidenti, con ben 564 sinistri in Italia a bordo di monopattini solo nel 2020, 518 feriti e un decesso - nonostante il lockdown per l'emergenza sanitaria - con il conto delle vittime che sale a tre morti solo nei primi sei mesi del 2021». I.N.

TURATO

Adriano, Paolo e Cristiano

VENDITA: Vini, Latte, Acque minerali (Boario, Recoaro, Pejo)

salzburg pellets

ingrosso e dettaglio bombole di gas uso civile e gas tecnici

NOGARA - Via Pioppone, 2 - Tel. 0442 88189

44 GELATERIA DELL'ANNO L'arena 2021 1 PUNTO

Gelateria:

Tagliando da recapitare a:
L'arena
Corso Porta Nuova, 67
37122 Verona

Banckitalia: il debito a 2.700 miliardi

► Record a giugno, in un mese è salito di 9 miliardi ► Aumenta il gettito dell'Irpef (+8%) e dell'Iva (+28%)
Le entrate tributarie segnano un incremento del 10% ma nel 2020 alcuni versamenti erano stati sospesi

IDATI

ROMA Nuovo record del debito italiano. A giugno, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente, salendo a 2.696,2 miliardi. Andando a vedere più nel dettaglio, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 9,3 miliardi, mentre quello delle amministrazioni locali è diminuito di quasi 200 milioni; il debito degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato. La quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia è pari al 23 per cento (22,7 per cento nel mese precedente); la vita media residua del debito è invece rimasta stabile a 7 anni e mezzo.

IRIBUTI

Intanto nei primi sei mesi dell'anno le entrate tributarie e contributive evidenziano nel complesso una crescita del 10,2% (+30.826 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno 2020. Il dato tiene conto della variazione positiva dell'1,9% (+23.624 milioni di euro) delle entrate tributarie e della crescita

delle entrate contributive del 6,8% (+7.202 milioni di euro). «Il confronto tra i primi sei mesi del 2021 e il corrispondente periodo dell'anno precedente - puntualizza il ministero dell'Economia - presenta elementi di discontinuità che riflettono gli effetti delle misure adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria nelle quali rientrano sospensioni, riduzioni o recupero dei versamenti per diverse tipologie d'imposta».

IVERSAMENTI

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 117.916 milioni (+8,7%); quelle relative alle imposte indirette a 95.463 milioni (+22,6%). Il gettito Irpef si è attestato a 95.589 milioni (+8,1%). L'Ires è stata pari a 8.242 milioni (+3,6%). Tra le imposte indirette, le entrate Iva ammontano a 61.627 milioni (+28,5%).

Nel solo mese di giugno, secondo i dati di Bankitalia, le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6 per cento (6,4 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2020. «Questo andamento rifletterebbe anche lo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposti con i decreti emergenziali approvati lo scorso anno», puntualizza la Banca d'Italia.

«Il debito pubblico dell'Italia pesa per ben 45,49 euro a cittadino residente, neonati inclusi, e in un solo mese ha registrato una crescita pari a 359,5 euro a famiglia», rileva l'associazione dei consumatori Codaccons.

L.Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPOSTE DIRETTE NEI SEI MESI HANNO PORTATO NELLE CASSE DELLO STATO CIRCA 118 MILIARDI

La concessionaria Esercitata prelazione sul 17%



Atlantia, soci Lusoponte rilevano la quota

Lineas Concessões De Transportes e Vinci Highways hanno esercitato il diritto di prelazione loro spettante sulla partecipazione del 17,21% del capitale nella concessionaria portoghese Lusoponte, messo in vendita da Autostade Portugal, controllata da Atlantia, per 55,7 milioni di euro.

Per Italia e Spagna la crescita del Pil è stimata ai massimi dagli anni '70

LE PREVISIONI

ROMA Italia e Spagna si avviano a registrare nell'anno in corso il ritmo più rapido di espansione economica da fine di quattro decenni, sui livelli di più anni '70 del secolo scorso, con un rimbalzo che aiuterà i due Paesi a superare la profonda recessione in cui sono precipitati l'anno scorso. Il prodotto interno lordo della Spagna dovrebbe crescere del 6,2% nel 2021, mentre l'Italia registrerà un tasso del 5,6% se-

condo un sondaggio di Bloomberg fra gli economisti. Si tratta di un aumento rispettivamente di 0,3 e 0,6 punti percentuali rispetto al precedente sondaggio pubblicato a luglio. Le previsioni rose per i due Paesi del Mediterraneo sono ben diverse dalle prospettive meno esaltanti per la Germania, la maggiore economia europea e tradizionale motore della crescita del Vecchio Continente. Gli economisti intervistati da Bloomberg hanno ridotto le loro previsioni di agosto per il Pil annuale tedesco di

0,2 punti percentuali al 3,2%. L'intera area dell'euro dovrebbe invece crescere del 4,7% nel 2021 e del 4,4% il prossimo anno. Le prospettive di Italia e Spagna evidenziano quindi come i Paesi dell'Europa meridionale, per anni associati alla crisi del debito e alla debolezza economica, possano essere in grado di voltare pagina. Le due economie - scrive Bloomberg - si stanno riprendendo dopo aver sofferto di più di altre in Europa l'anno scorso, quando le dure misure di lockdown hanno pie-

Enac

Sui posti in aereo via alle multe a tutela di minori e dei disabili

È entrato in vigore il provvedimento d'urgenza del direttore generale dell'Enac, Alessio Quaranta, per garantire - senza quindi dover pagare alcun particolare supplemento - l'assegnazione gratuita dei posti a sedere sugli aerei ai minori e alle persone a mobilità ridotta vicino ai loro genitori e/o accompagnatori. Lo ricorda l'Ente nazionale per l'aviazione civile precisando che effettuerà la propria vigilanza sulla corretta applicazione del provvedimento, pronto a irrogare alle compagnie inadempienti sanzioni da 10.000 a 50.000 euro.

gato le imprese e il settore del turismo. Il rimbalzo stimato nel 2021 è alimentato ora in parte dall'allentamento delle chiusure e dai piani di Recovery. Ci sono tuttavia dei rischi perché lo scenario roseo emerso dal sondaggio dell'agenzia di stampa americana non si realizza. Nicola Nobile di Oxford Economics, che ha alzato la sua previsione di crescita italiana al 6,1%, ha sottolineato che le prospettive rimangono inverte - altamente dipendenti dall'evoluzione della pandemia e in particolare dalla diffusione della variante Delta», ha scritto nella sua analisi.

L.Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO
AVVISO DI PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE RADIOFONICA NAZIONALE DELLE SEDETE PARLAMENTARI

CIG: 8688211EB

Il Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radio diffusione e postal, indica una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento in concessione del servizio di trasmissione radiofonica nazionale in modulazione di frequenza delle sedute parlamentari di cui all'articolo 24 della legge 6 agosto 1990, n. 222, destinato all'informazione e alla comunicazione televisiva sul territorio nazionale, da effettuarsi in attuazione dell'art. 1, comma 286, della Legge 27/12/2019 n. 160 (legge di stabilità 2020). L'importo complessivo è di € 1.086.720,00 IVA esclusa. La durata del servizio è di 15 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto. **OGGETTO:** TRASMISSIONE RADIOFONICA NAZIONALE DELLE SEDETE PARLAMENTARI DI CUI ALL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 1990, N. 222, DESTINATO ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE TELEVISIVA SUL TERRITORIO NAZIONALE, DA EFFETTUARSI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 286, DELLA LEGGE 27/12/2019 N. 160 (LEGGE DI STABILITÀ 2020). L'importo complessivo è di € 1.086.720,00 IVA ESCLUSA. LA DURATA DEL SERVIZIO È DI 15 MESI DECORRENTI DALLA DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA. **TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE:** 14/09/2021 ore 11:00. **DATA APERTURA BUSTE:** 15/09/2021 ore 08:30. **AMMONTARE APPALTO:** € 553.365,00. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Av. Fabrizio Basso. **IL DIRIGENTE DEL SETTORE - Avv. Fabrizio Basso**

COMUNE DI APICE
Settore Tecnico - Piazza della Restaurazione snc 82021 - Apice (BN)

BANDO DI GARA - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA inerente i lavori di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITÀ SAN MARTINO AL VECCHIO - SAN LORENZO E FIEGRO". SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Apice (BN) - Centrale di Committenza NetMarket - CSAmEd s.r.l. SEZIONE II: OGGETTO: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA inerente i lavori di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITÀ SAN MARTINO AL VECCHIO - SAN LORENZO E FIEGRO". Importo: € 295.924,44 oltre cassa ed IVA. **CIG: 8822675207. SEZIONE IV: PROCEDURA APERTA.** Termine ricezione offerte: **30.08.2021 ore 12.00.** Apertura offerte: **15.00 del 07/09/2021.** SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su www.comune.apice.bn.it.

Il responsabile del procedimento
Dott. Ing. Stanislao Giardello

COGESA S.P.A.
Bando di gara - CIG 88549220C0

Procedura aperta telematica all'offerta economicamente più vantaggiosa servizio di pulizia immobili di COGESA spa, nonché la ricarica dei materiali di facile consumo presso i servizi igienici delle strutture oggetto del servizio di pulizia; importo: € 276.396,64 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Scadenza ricezione offerte: ore 16.00 del 08/09/2021. Documentazione integrale disponibile su <https://cogesaambiente.acquisti.telematici.it>

Il responsabile unico del procedimento
Alessandra D'Alcò

COMUNE DI APICE
Settore Tecnico - Piazza della Restaurazione snc 82021 - Apice (BN)

BANDO DI GARA - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA inerente i lavori di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITÀ CASTIGLIONE - CENTRO URBANO". SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Apice (BN) - Centrale di Committenza NetMarket - CSAmEd s.r.l. SEZIONE II: OGGETTO: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA inerente i lavori di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITÀ CASTIGLIONE - CENTRO URBANO". Importo: € 217.703,07 oltre cassa ed IVA. **CIG: 8535173792 - è stato aggiudicato alla società cooperativa Le Macchine Celli, CP/PIVA 02537350379, Via Faustino Malagù N° 1/6 - Bologna che ha ottenuto il punteggio di 100/100 punti ed ha offerto un ribasso del 14% sul prezzo posto a base di gara.** Ancona, 11/04/2021

Il Dirigente - Dott. Giorgio FOLGA

BANDO DI GARA
STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Ancona. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta servizio di pulizia mortuaria per il Comune di Fabriano. CIG: 8819859893. **IMPORTO COMPLESSIVO: € 885.600,00. TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE:** 14/09/2021 ore 11:00. **DATA APERTURA OFFERTE:** 14/09/2021 ore 11:15. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Immacolata De Simone. Tutte le altre informazioni sono indicate nel disciplinare di gara pubblicato su: <https://prov.anconatugare.it/cui> si rinvia come parte integrante e sostanziale del presente bando.

IL DIRIGENTE IL SETTORE - Avv. Fabrizio Basso

BANDO DI GARA
STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Ancona. **DESCRIZIONE:** procedura aperta affidamento servizio di trasporto scolastico degli studenti impegnati nell'attività scolastica di educazione fisica iscritti agli istituti scolastici secondari di secondo grado di competenza della Provincia di Ancona - anni scolastici 2021/22 e 2022/23 (Ban650). **LOTTO A1 ANCONA - CIG: 8824422963 e 75.130,00. LOTTO B1 FALCONARA MARITTIMA - CIG: 8824431903 e 26.574,00. LOTTO C1 CHIAMARELLI - CIG: 8824437865 e 35.112,00. LOTTO D1 SENIGALLIA - CIG: 8824440305 e 111.800,00. LOTTO E1 LORETO - CASTELFIDARDO - CIG: 8824456873 e 117.180,00. LOTTO F1 SASSOFERRATO - CIG: 8824467489 e 27.540,00. LOTTO G1 JESI - CIG: 8824471705 e 160.069,00. **DURATA SERVIZIO:** anni scolastici 2021/22 e 2022/23. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa. **TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE:** 10/09/2021 ore 13:00. **DATA APERTURA BUSTE:** 13/09/2021 ore 08:30. **AMMONTARE APPALTO:** € 553.365,00. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Av. Fabrizio Basso. **Tutte le altre informazioni sono indicate nel disciplinare di gara pubblicato su:** <https://prov.anconatugare.it/cui> si rinvia come parte integrante e sostanziale del presente bando.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE - (Avv. Fabrizio Basso)

BANCA DITALIA
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
È stato affidato, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, l'opera integrale relativa all'aggiudicazione della procedura aperta unitaria fornita ai sensi dell'art. 63 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione, forniture d'uso del software, manutenzione e licenze. **CIG: 8704941995.** L'aggiudicazione e l'incasso saranno: **€ 110 A Street, Newkann MA 02424 MIAMI US STATE UNITED D'AMERICA.** Incasso e allegato pubblicato integralmente sul sito della Banca d'Italia (<http://www.bancaitalia.it>)

IL R.U.P. Dott. Saverio PIRROONE

COMUNE DI ALCAMO
Oggetto: Servizio di trasporto, ricovero, custodia e mantenimento in vita, cura e pulizia in struttura autorizzata dei cani randagi del servizio di gestione del rifugio sanitario comunale e accollamento cani vaganti nel territorio comunale. Durata 12 mesi. Lotto 1 euro € 296.562,50. CIG 8854477193. Lotto 2 € 57.100,00. CIG 8854567805. CPV: 89380000-0. Presentazione offerte: entro le ore 9:00 del 24/08/21. **Plattforma telematica STAS - procurement Telematico su GUEE 15/08/21.** Pubblicato su GURS 13/08/21. Info su <http://www.comune.alcamo.it> - <http://www.lavoripubblici.sicilia.it>

IL R.U.P. Dott.ssa Francesca PIRROONE

COMUNE DI APICE
Settore Tecnico - Piazza della Restaurazione snc 82021 - Apice (BN)

BANDO DI GARA - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA inerente i lavori di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITÀ CASTIGLIONE - CENTRO URBANO". SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Apice (BN) - Centrale di Committenza NetMarket - CSAmEd s.r.l. SEZIONE II: OGGETTO: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA inerente i lavori di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico "MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITÀ CASTIGLIONE - CENTRO URBANO". Importo: € 217.703,07 oltre cassa ed IVA. **CIG: 8535173792 - è stato aggiudicato alla società cooperativa Le Macchine Celli, CP/PIVA 02537350379, Via Faustino Malagù N° 1/6 - Bologna che ha ottenuto il punteggio di 100/100 punti ed ha offerto un ribasso del 14% sul prezzo posto a base di gara.** Ancona, 11/04/2021

Il Dirigente - Dott. Giorgio FOLGA

COMUNE DI ANCONA
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si comunica che con determinazione del dirigente n. 922 del 12/05/2021 l'appalto per l'affidamento dei SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'UFFICIO L14, INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO "L'EDICOLA" IN PIAZZA ROMA - ANCONA - CIG: 8535173792 - è stato aggiudicato alla società cooperativa Le Macchine Celli, CP/PIVA 02537350379, Via Faustino Malagù N° 1/6 - Bologna che ha ottenuto il punteggio di 100/100 punti ed ha offerto un ribasso del 14% sul prezzo posto a base di gara.

Ancona, 11/04/2021

Il Dirigente - Dott. Giorgio FOLGA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SS
AVVISO BANDO DI GARA
Azienda Ospedaliera Universitaria - Viale San Pietro n. 10 - Palazzo Bompiani - SASSARI - Italia - tel. 079245761. **OGGETTO:** servizio di acquisizione, gestione e manutenzione del sito Internet www.assasari.it. Procedura aperta, suddivisa in n. 33 lotti, da eseguirsi mediante utilizzo della Piattaforma Telematica SardegnaCA, ai sensi degli articoli 58 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura quinquennale, con opzione di proroga tecnica, di Materiale Diagnostico per Microbiologia - Metodica Manuale - SC Microbiologia e Virologia e SC Direzione Igiene e C.I.O. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari. Criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016. Importo complessivo a base d'asta, € 1.575.000,00 (IVA di legge esclusa), oltre proroga tecnica e € 157.500,00. CUI F02282692422000033. Numero di gara: 8164311. CPV: 33141625-7. CIG var. **Termine richiesta informazioni e i chiarimenti: 17/09/2021, ore 13.00**
Termine presentazione offerte: 04/10/2021, ore 13.00

Il Dirigente della Struttura - Dott. Antonfranco Temussi

AVVISO DI GARA - (CUP: 884100520007)
Nella GUR N° 91 del 09/08/2021 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016, volta alla stipulazione di un accordo quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, di durata pari a 48 mesi, per l'affidamento del servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati ed attività di ricerca, dell'assistenza e dell'assistenza di trasformazione dei prodotti IT con applicazione secondo il cliente dell'offerta economicamente più vantaggiosa. SEZIONE I: Amministrazione Appaltante: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agrodottorato, della Pesca e dell'Aquacoltura, Direzione Generale sulla Pesca Marittima ed Acquacoltura. Via IV Novembre, 151/151 ROMA. SEZIONE II: Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati ed attività di ricerca, dell'assistenza e dell'assistenza di trasformazione dei prodotti IT con applicazione secondo il cliente della procedura di gara. SEZIONE III: Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di raccolta, gestione ed elaborazione di dati ed attività di ricerca, dell'assistenza e dell'assistenza di trasformazione dei prodotti IT con applicazione secondo il cliente della procedura di gara. SEZIONE IV: Altre informazioni: Responsabile del procedimento: Dott. Maximiliano Russo. Bando, disciplina di gara e documentazione allegata sono disponibili presso il sito <https://www.pubblicoprogrammi.it/affidamenti/gara/884100520007>. Spedizioni Bando alla G.U.E. 04/08/2021.

Il Dirigente - Mauro Bertolotti

AVVISO DI GARA
RFI S.p.A. informa che con riferimento alla gara aperta DAC.0089.2021 relativa al servizio di erogazione di corsi di formazione sul tema della salute e sicurezza sul lavoro e ambiente previsti da normative di legge e procedure aziendali, rivolti a tutti i dipendenti di RFI S.p.A., è stato prorogato il termine per la presentazione delle offerte. Il testo integrale del bando relativo alla proroga è visibile sul sito www.gare.rfi.it. Bando e Avvisi, Servizi. Il nuovo termine di presentazione delle offerte è il **15/09/2021 ore 12.00**. Per chiarimenti; come indicato nel bando.

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento - Sergio Meloni

Regionale Campania - Provincia di Caserta - Comune di Santa Maria La Fossa
Aggravazione s.r.l. Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio
Il presente bando di gara ha per oggetto la fornitura di servizi di consulenza e supporto tecnico per la redazione di un progetto di fattibilità economica e ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva di 10 MWp, sito in Santa Maria La Fossa (CE). Il presente bando è suddiviso in 10 lotti, di cui 9 a base di asta e 1 a base di offerta economica più vantaggiosa. **Importo complessivo a base di asta: € 1.575.000,00 (IVA di legge esclusa), oltre proroga tecnica e € 157.500,00. CUI F02282692422000033. Numero di gara: 8164311. CPV: 33141625-7. CIG var. **Termine richiesta informazioni e i chiarimenti: 17/09/2021, ore 13.00**
Termine presentazione offerte: 04/10/2021, ore 13.00**

Il Dirigente della Struttura - Dott. Antonfranco Temussi

I dati elaborati dalla Banca d'Italia e aggiornati al mese di giugno certificano un'escalation inarrestabile

Il debito pubblico sale a 2.696 miliardi

MILANO

Non si ferma la corsa del debito pubblico. A pochi giorni dall'arrivo per l'Italia della prima tranche di aiuti da Bruxelles - quasi 25 miliardi - in risposta al Covid, la Banca d'Italia fotografa la rapida crescita del

tato il debito per 0,9 miliardi) hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4).

Il **Codacons** segnala come il valore monstre del debito pesi "per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi". In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione

Il peso del deficit

A carico di ogni italiano grava una zavorra di 45.499 euro

debito in risposta alla pandemia di Covid 19. A giugno il debito pubblico, emerge dal report Finanza pubblica: fabbisogno e debito, è aumentato rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Rispetto a maggio - in un solo mese, quindi - il debito è cresciuto di 9,2 miliardi. Il fabbisogno della pubblica

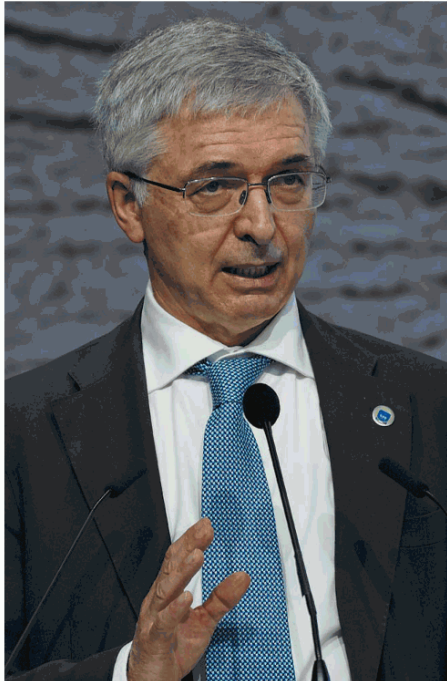
ne. "Il debito pubblico rappresenta una zavorra pesantissima per il Paese di cui faranno le spese le generazioni future", spiega il presidente Carlo Rienzi. "L'emergenza Covid - prosegue - allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il de-

Prelievo fiscale

Entrate tributarie in aumento del 24,6% rispetto a un anno fa

bitto pesa per oltre 45 mila euro". In leggera risalita anche le entrate tributarie. Sempre a giugno ammontano a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6% - o 6,4 mi-

liardi - rispetto allo stesso mese del 2020. L'andamento dipende anche dallo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposti con i decreti emergenziali. Nel



L'uomo dei conti Il ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco

primo semestre del 2021 le entrate tributarie sono state pari a 194,8 miliardi, in aumento del 14,7% (24,9 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il debito pubblico sale a 2.696 miliardi

Carabinieri in azione su tutto il territorio nazionale

Controlli del Nas nei luoghi di vacanza

Multe per 150 mila euro, chiuse 17 attività

ROMA

I carabinieri del Nas, d'intesa con il ministero della Salute, hanno condotto su tutto il territorio nazionale una campagna di controlli presso villaggi turistici, campeggi, agriturismi e similari strutture tradizionalmente vocate alla ricettività vacanziera. Le attività di controllo hanno interessato 724 strutture e aziende, accertando violazioni in 202 casi, pari al 28% degli obiettivi ispezionati, dei quali 17 oggetto di provvedimenti di sequestro o di sospensione dell'attività a causa di gravi irregolarità e di incompatibilità con la prosecuzione del servizio. Le 301 violazioni penali e amministrative contestate, per un ammontare di 150 mila euro, hanno riguardato numerose inosservanze emerse nel corso delle verifiche dei Nas. In particolare, è stata rilevata la mancata attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid 19. La metà delle violazioni contestate sono attribuibili a carenze igienico-sanitarie e strutturali di ambienti adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti, spesso improvvisati o ampliati abusivamente, a volte anche privi di acqua potabile. Nei casi più gravi sono stati rinvenuti alimenti in cattivo stato di conservazione e proposti fraudolentemente come freschi, mentre in altri mancava l'indicazione circa la presenza di allergeni o la tracciabilità del prodotto. Il Nas ha eseguito il sequestro di 1.890 chili di alimenti irregolari. I 17 provvedimenti di chiusura e sospensione delle attività hanno riguardato in 11 casi ambienti destinati alla lavorazione e gestione degli alimenti e dei pasti, nelle restanti situazioni invece sono state disposte nei confronti di spazi alloggiativi e di pertinenze quali piscine abusivamente attivati.

Publicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugano, 15 - 10124 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 I.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
ATTIVO (euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	(euro)	Anno 2019	Anno 2020
Attività immateriali a vita indefinita	-	-	Ricavi	64.932.568	52.520.214
Altre immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901	Altri proventi operativi	1.369.064	752.854
Immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901	Costi per acquisti	(96.406)	(70.900)
Diritti d'uso	8.873.357	5.390.896	Costi per servizi	(35.822.038)	(34.773.976)
Immobilizzazioni materiali	1.100.390	799.238	Costi per il personale	(25.784.224)	(17.965.018)
Altre partecipazioni	-	-	Altri oneri operativi	(2.721.910)	(6.589.768)
Crediti non correnti	57.014	79.145	Ammortamenti e svalutazioni	(4.490.347)	(4.402.748)
Attività per imposte anticipate	3.874.171	4.230.626	Risultato operativo	(2.613.293)	(10.529.345)
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.362.758	10.927.007	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.262.967)	(957.318)
Rimanenze	-	-	Risultato ante imposte	(3.876.260)	(11.486.663)
Crediti commerciali	153.642.057	136.299.819	Imposte	906.410	(69.965)
Titoli e altre attività finanziarie	3.107.019	356.642	RISULTATO NETTO	(2.969.850)	(11.556.628)
Crediti tributari	976.676	750.378	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(68.107)	(20.623)
Altri crediti	2.817.959	3.634.554	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.037.957)	(11.577.251)
Disponibilità liquide	54.467.217	38.591.847			
ATTIVITA' CORRENTI	215.010.928	179.633.240			
TOTALE ATTIVO	229.373.686	190.560.247			

PASSIVO (euro)		31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Capitale sociale	21.933.535	21.933.535	
Riserve	7.434.278	8.934.278	
Utili (perdite) a nuovo	(3.899.037)	(6.889.511)	
Utile (perdita) d'esercizio	(2.969.850)	(11.556.628)	
PATRIMONIO NETTO	22.498.926	12.421.674	
Debiti finanziari	-	-	
Debiti finanziari per diritti d'uso	5.230.619	2.288.175	
Fondi per rischi ed oneri	1.170.695	1.444.000	
TFR e altri fondi per il personale	3.136.671	2.484.952	
Passività per imposte differite	77.318	77.318	
PASSIVITA' NON CORRENTI	9.615.303	6.294.445	
Debiti finanziari	75.387.297	58.029.366	
Debiti finanziari per diritti d'uso	3.871.427	3.749.957	
Fondi per rischi ed oneri	4.255.207	1.891.898	
Debiti commerciali	107.046.750	99.395.519	
Debiti tributari	954.095	2.880.651	
Altri debiti	5.944.681	5.896.737	
PASSIVITA' CORRENTI	197.259.457	171.844.128	
TOTALE PASSIVITA'	206.874.760	178.138.573	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	229.373.686	190.560.247	

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE			
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA IL VENERDI LA REPUBBLICA TUTTO MILANO & LOMBARDIA LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO LIMES NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER SALUTE GREEN & BLUE I PIACERI DEL GUSTO D-CASA	GEDI News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NINFORMA DI VENEZIA E MESTRE GAZZETTA DI MANTOVA LA PROVINCIA PAVESE L'ESPRESSO LA SENTINELLA DEL CANAVESE MESSAGGERO VENETO MESSAGGERO DEL LUNEDI IL PICCOLO IL PICCOLO DEL LUNEDI CORNINE DELLE ALPI LA STAMPA IL SECOLO XIX UNVISITATORE MARITTIMO L'AUTOMAZIONE NAVALE TECNOLOGIE (TM) GIOVANCALCATORI DE IL SECOLO XIX SPECCHIO
Elmedisa S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME	Unibeta S.r.l.	IN SELLA
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE	Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY
Il Foglio Quotidiano Soc. Coop.	IL FOGLIO QUOTIDIANO SPIRITO d'INNO ARBITER KAIROS	Citypress Società Cooperativa Srl	METROPOLIS LE SCIENZE MIND - MENTE & CERVELLO ILLUSTRATO
Symbol S.r.l.		Le Scienze S.p.A.	
Quotidiani Locali S.r.l.	CUCINA A SUD	FCA Services SCPA	ILLUSTRATO ILLUSTRATO CNH IND.
		Effe Editore S.r.l.	METRO SUMMER METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO STADIO METRO WEEK
		ST Pauls International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA

BANKITALIA Il totale è di 2.696,2 miliardi. Sale quello delle amministrazioni centrali, resta invariato quello degli enti di previdenza

Debito pubblico, nuova impennata di 9,2 miliardi

DI MARCO CARBONI

ROMA. Lo scorso giugno il debito delle amministrazioni pubbliche è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Il fabbisogno (15 miliardi) e l'effetto di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio, che hanno complessivamente aumentato il debito per 0,9 miliardi, hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4). Lo indica la Banca d'Italia nella pubblicazione statistica "Finanza pubblica: fabbisogno e debito". Con riferimento alla ripartizione per sotto settori, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 9,3 miliardi, mentre quello delle amministrazioni locali è diminuito di quasi 0,2 miliardi; il debito degli Enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato, continua la Banca d'Italia. La quota del debito detenuta dall'istituto centrale è stata pari al 23 per cento (22,7 nel mese precedente); la vita media residua del debito è rimasta stabile a 7,5 anni. A giugno le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6 per cento (6,4 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2020. «Questo andamento rifletterebbe anche lo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposto con i decreti emergenziali approvati lo scorso anno - continua Bankitalia -. Nel primo semestre del 2021 le entrate tributarie sono state pari a 194,8 miliardi, in aumento del 14,7 per cento (24,9 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Il **Codacons**, in particolare, segnala come il valore "monstre" del debito pesi «per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi». In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione. «Il debito pubblico continua ad aumentare, e rappresenta una zavorra pesantissima per il Paese di cui faranno le spese le generazioni future», spiega il presidente Carlo Rienzi. «L'emergenza Covid - prosegue - allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il debito pesa per oltre 45 mila euro». In leggera risalita anche le entrate tributarie. Sempre a giugno ammontano a 32,6 miliardi di euro, in aumento del 24,6 per cento - o 6,4 miliardi - rispetto allo stesso mese del 2020. Il tutto mentre le entrate

tributarie e contributive nei primi sei mesi dell'anno evidenziano nel complesso una crescita del 10,2 per cento (+30.826 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno 2020. Il dato tiene conto della variazione positiva dell'11,9 per cento (+23.624 milioni di euro) delle entrate tributarie e della crescita delle entrate contributive del 6,8 (+7.202 milioni di euro). Lo comunica il ministro dell'Economia spiegando anche che sui siti www.finanze.gov.it e

www.rgs.mef.gov.it è disponibile il Rapporto sull'andamento delle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-giugno 2021, redatto congiuntamente dal Dipartimento delle Finanze e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. L'importo delle entrate tributarie, si legge nella nota diffusa dal Mef, comprende anche i principali tributi degli enti territoriali e le poste correttive, quindi integra il dato già diffuso con la nota del 5 agosto scorso.



Il **Codacons** all'attacco: «Una zavorra pesantissima per il Paese della quale faranno le spese le future generazioni». Il Mef: «Le entrate tributarie in leggera risalita, comprese quelle delle strutture territoriali»

I PROMOTORI: «CI SARÀ LIBERTÀ DI SCELTA». «NO» DELLA CHIESA

Referendum eutanasia, 500mila firme

ROMA. «Siamo felici di poter comunicare fino a 500mila le persone che hanno firmato il referendum per la legalizzazione dell'eutanasia, stando alle cifre comunicate al Comitato promotore da parte dei gruppi di raccolta firme ai tavoli». È quanto affermano **Filomena Gallo** e **Marco Cappato**, a nome del Comitato promotore referendum e dell'associazione Luca Coscioni. «C'è la tentazione di una nuova forma di eugenetica: chi non nasce sano non deve nascere. E insieme con questo c'è una nuova concezione salutistica per la quale chi è nato e non è sano, deve morire. È l'eutanasia. Questa è una pericolosa insinuazione che avvelena la cultura» dice Vatican News **Vincenzo Paglia**, presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Controreplica Cappato: «Monsignor Paglia non pare dare alcun valore al diritto fondamentale alla libertà e responsabilità individuale, riconosciuto anche dalla Consulta. Solo operando tale grave rimozione si può arrivare a equivocare come "salutismo", "eugenetica", o "dover morire" il sacrosanto diritto a rifiutare l'imposizione di scelte altrui sul proprio corpo e sulla propria vita. Con l'affermazione del referendum nessuno sarà obbligato a scegliere l'eutanasia e anzi sarà possibile prevenire ciò che accade ora: l'eutanasia clandestina, fatta di solitudine e disperazione e praticata nelle condizioni più terribili».

IN ROSSO I COMPARTI INDUSTRIALI, MALE TUTTE LE BORSE EUROPEE

Chiusura in calo per Piazza Affari

MILANO. Chiusura in calo a Piazza Affari al termine di una seduta iniziata con il segno meno. L'indice Ftse Mib fa segnare -0,76 per cento a 26.448 punti: pesano le vendite su Saipem (-2,4 per cento) e Tenaris (-2,3), che hanno scontato al pari di Eni (-1,4) il nuovo calo del petrolio, mentre l'Ftse Italia All-Share scende dello 0,73 a quota 28.998. Giù anche l'indice Ftse Italia Star: -0,35 per cento a 60.063 punti. In rosso quasi tutti i comparti industriali con l'eccezione delle utilities, tra le quali si sono messe in luce Italgas (+0,8 per cento) ed Hera (+0,5) e dei farmaceutici, come Diasorin (+0,6) e Recordati (+0,6). Male sono andati Moncler (-2), Cnh (-1,9), Buzzi Unicem (-1,7), Leonardo (-1,6) e Stellantis (-1,4). Tra i bancari hanno sofferto Banco Bpm (-1,6) e Unicredit (-1,3) mentre ha tenuto Mediobanca (+0,22). Fuori dal Ftse Mib bene la Juventus (+1,8) mentre arranca il mattone con Nova Re (-8,4), Risanamento (-3,9) e Gabetti (-3,3) in forte calo. Apertura stabile a punti base per lo spread tra Btp e Bund tedesco, con il rendimento del decennale italiano allo 0,56 per cento sul mercato secondario. Anche gli altri listini europei negativi in chiusura. Francoforte ha terminato gli scambi cedendo lo 0,32 per cento. Londra perde lo 0,90 e Parigi perde lo 0,83.

ANNA LEPRE: «CONOSCERE IL DETTAGLIO DEI PROGRAMMI FINANZIATI È ESSENZIALE PER ESERCITARE IL CONTROLLO DA PARTE DEI CITTADINI»

«Recovery, chiediamo come saranno spese le prime risorse al Sud»

DI BENEDETTA PALMIERI

NAPOLI. L'Unione europea ha staccato il primo assegno di circa 25 miliardi di euro destinato al nostro Paese. Come sottolinea peraltro Anna Lepre (nella foto), direttore del Centro Studi di Lepre Group, «nella corsa contro il tempo per rispettare gli obblighi di spesa definiti da Bruxelles, entro la fine del 2021 occorrerà avere effettivamente erogato il 65 per cento della prima tranche, pari a circa 15 miliardi e settecento milioni. Resta un'impresa non da poco, vista la lentezza strutturale che ha caratterizzato i tempi di utilizzo delle risorse finanziarie da parte delle nostre amministrazioni centrali e locali nei decenni passati». Anna Lepre, tuttavia, ricorda che l'obiettivo è reso un po' meno arduo da un particolare: un miliardo e 910 milioni sono stati già spesi nel 2020, il regolamento europeo prevede che il Recovery possa coprirli "ex post": «In pratica, restano poco meno di 13 miliardi 800 milioni. Ed è su questa cifra che la classe di-

rigente del Mezzogiorno dovrebbe porre la massima attenzione». Come rimarca il direttore del Centro Studi di Lepre Group, è fondamentale che l'obiettivo del riequilibrio territoriale si confermi anche nei fatti, oltre gli annunci, come prioritario per il Piano di ripresa e resilienza nazionale: «Sappiamo che dei 15 miliardi e settecento milioni, inclusa la spesa 2020, 4,3 sono destinati alla transizione digitale, 3,2 a quella ecologica, 2,3 alle infrastrutture, 3 alla missione Istruzione e Ricerca in cui rientrano 650 milioni per asili nido e riduzione dei divari territoriali, 1,3 all'inclusione sociale, 1,2 alla sanità. Quella che non risulta chiara, almeno al momento, è la ripartizione per territorio di queste prime ingenti



risorse, pari al 13 per cento della quota italiana di finanziamenti Ue». Anna Lepre precisa che la richiesta di informazione e monitoraggio puntuale non equivale a diffidare delle intenzioni dell'Esecutivo: «È evidente che la stessa quota Sud del 40 per cento, che il Governo si è impegnato a rispettare, non deve necessariamente ricavarsi anche dall'analisi dei programmi di spesa effettuata con il sostegno dei primi fondi ottenuti dall'Europa. È tuttavia altrettanto chiaro che il riscontro di quanto effettivamente erogato in direzione Sud costituisce un primo test sull'efficacia del Pnrr ai fini della coesione territoriale. Ma quel che è più importante è la possibilità da parte dell'opinione pubblica del Paese, e meridionale in particolare, di poter chiedere ragione agli amministratori preposti dei capitoli di spesa avviati. Conoscere nel dettaglio i programmi finanziati è dunque il presupposto per esercitare tale funzione di controllo civico, in una fase storica decisiva per il futuro delle nostre terre».

I dati elaborati dalla Banca d'Italia e aggiornati al mese di giugno certificano un'escalation inarrestabile

Il debito pubblico sale a 2.696 miliardi

MILANO

Non si ferma la corsa del debito pubblico. A pochi giorni dall'arrivo per l'Italia della prima tranche di aiuti da Bruxelles - quasi 25 miliardi - in risposta al Covid, la Banca d'Italia fotografa la rapida crescita del

tato il debito per 0,9 miliardi) hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4).

Il **Codacons** segnala come il valore monstre del debito pesi "per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi". In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione

Il peso del deficit

A carico di ogni italiano grava una zavorra di 45.499 euro

debito in risposta alla pandemia di Covid 19. A giugno il debito pubblico, emerge dal report Finanza pubblica: fabbisogno e debito, è aumentato rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Rispetto a maggio - in un solo mese, quindi - il debito è cresciuto di 9,2 miliardi. Il fabbisogno della pubblica

ne. "Il debito pubblico rappresenta una zavorra pesantissima per il Paese di cui faranno le spese le generazioni future", spiega il presidente Carlo Rienzi. "L'emergenza Covid - prosegue - allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il de-

Prelievo fiscale

Entrate tributarie in aumento del 24,6% rispetto a un anno fa

bitto pesa per oltre 45 mila euro". In leggera risalita anche le entrate tributarie. Sempre a giugno ammontano a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6% - o 6,4 mi-

liardi - rispetto allo stesso mese del 2020. L'andamento dipende anche dallo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposti con i decreti emergenziali. Nel



L'uomo dei conti Il ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco

primo semestre del 2021 le entrate tributarie sono state pari a 194,8 miliardi, in aumento del 14,7% (24,9 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Carabinieri in azione su tutto il territorio nazionale

Controlli del Nas nei luoghi di vacanza Mulle per 150 mila euro, chiuse 17 attività

ROMA

I carabinieri del Nas, d'intesa con il ministero della Salute, hanno condotto su tutto il territorio nazionale una campagna di controlli presso villaggi turistici, campeggi, agriturismi e similari strutture tradizionalmente vocate alla ricettività vacanziera. Le attività di controllo hanno interessato 724 strutture e aziende, accertando violazioni in 202 casi, pari al 28% degli obiettivi ispezionati, dei quali 17 oggetto di provvedimenti di sequestro o di sospensione dell'attività a causa di gravi irregolarità e di incompatibilità con la prosecuzione del servizio. Le 301 violazioni penali e amministrative contestate, per un ammontare di 150 mila euro, hanno riguardato numerose inosservanze emerse nel corso delle verifiche dei Nas. In particolare, è stata rilevata la mancata attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid 19. La metà delle violazioni contestate sono attribuibili a carenze igienico-sanitarie e strutturali di ambienti adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti, spesso improvvisati o ampliati abusivamente, a volte anche privi di acqua potabile. Nei casi più gravi sono stati rinvenuti alimenti in cattivo stato di conservazione e proposti fraudolentemente come freschi, mentre in altri mancava l'indicazione circa la presenza di allergeni o la tracciabilità del prodotto. Il Nas ha eseguito il sequestro di 1.890 chili di alimenti irregolari. I 17 provvedimenti di chiusura e sospensione delle attività hanno riguardato in 11 casi ambienti destinati alla lavorazione e gestione degli alimenti e dei pasti, nelle restanti situazioni invece sono state disposte nei confronti di spazi alloggiativi e di pertinenze quali piscine abusivamente attivati.

Publicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugano, 15 - 10124 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 I.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
ATTIVO (euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	(euro)	Anno 2019	Anno 2020
Attività immateriali a vita indefinita	-	-	Ricavi	64.932.568	52.520.214
Altre immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901	Altri proventi operativi	1.369.064	752.854
Immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901	Costi per acquisti	(96.406)	(70.900)
Diritti d'uso	8.873.357	5.390.896	Costi per servizi	(35.822.038)	(34.773.976)
Immobilizzazioni materiali	1.100.390	799.238	Costi per il personale	(25.784.224)	(17.965.018)
Altre partecipazioni	-	-	Altri oneri operativi	(2.721.910)	(6.589.768)
Crediti non correnti	57.014	79.145	Ammortamenti e svalutazioni	(4.490.347)	(4.402.748)
Attività per imposte anticipate	3.874.171	4.230.626	Risultato operativo	(2.613.293)	(10.529.345)
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.362.758	10.927.007	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.262.967)	(957.318)
Rimanenze	-	-	Risultato ante imposte	(3.876.260)	(11.486.663)
Crediti commerciali	153.642.057	136.299.819	Imposte	906.410	(69.965)
Titoli e altre attività finanziarie	3.107.019	356.642	RISULTATO NETTO	(2.969.850)	(11.556.628)
Crediti tributari	976.676	750.378	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(68.107)	(20.623)
Altri crediti	2.817.959	3.634.554	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.037.957)	(11.577.251)
Disponibilità liquide	54.467.217	38.591.847			
ATTIVITA' CORRENTI	215.010.928	179.633.240			
TOTALE ATTIVO	229.373.686	190.560.247			

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA IL VENERDI LA REPUBBLICA TUTTO MILANO & LOMBARDIA LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO LIMES NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER SALUTE GREEN & BLUE I PIACERI DEL GUSTO D-CASA	GEDi News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NINFORMA DI VENEZIA E MESTRE GAZZETTA DI MANTOVA LA PROVINCIA PAVESE L'ESPRESSO LA SENTINELLA DEL CANAVESE MESSAGGERO VENETO MESSAGGERO DEL LUNEDI IL PICCOLO IL PICCOLO DEL LUNEDI CORNERE DELLE ALPI LA STAMPA IL SECOLO XIX	Effe Editore S.r.l.	METRO SUMMER METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO STADIO METRO WEEK
Elmedica S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME	Unibeta S.r.l.	IN SELLA	ST Pauls International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE	Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY		
Il Foglio Quotidiano Soc. Coop.	IL FOGLIO QUOTIDIANO SPIRITO d'INNO ARBITER KAIROS	Citypress Società Cooperativa Srl	Le Scienze S.p.A.		
Symbol S.r.l.		FCA Services SCPA			
Quotidiani Locali S.r.l.	CUCINA A SUD				

Cala raccolta uva, ma annata di qualità

La Coldiretti stima un calo del 15 per cento per la raccolta di uva da vino in Lombardia. È il dato diffuso nel primo giorno della vendemmia, che rispetto al 2020 parte con una settimana di ritardo per ragioni climatiche. Il primo grappolo è stato staccato in Franciacorta, nei prossimi giorni le operazioni entreranno nel vivo anche nell'Oltrepò Pavese, mentre gli ultimi a partire saranno i viticoltori della Valtellina. Un ritardo dovuto, secondo la Coldiretti alle gelate tardive primaverili, che hanno rallentato lo sviluppo dei vigneti, su cui poi nei mesi estivi si sono abbattute a macchia di leopardo anche diverse grandinate, talvolta violente. "L'andamento della

raccolta - precisa la Coldiretti Lombardia - sarà influenzato dal resto del mese di agosto e da quello di settembre per confermare le previsioni anche sul piano quantitativo". In Coldiretti segnalano comunque una "buona condizione sanitaria dei vigneti", preludio a una "vendemmia di qualità" che in Lombardia è destinata per circa il 90% a produzioni certificate, grazie a 5 Docg, 21 Doc e 15 Igt. A livello nazionale il calo stimato da Coldiretti è del 5/10 per cento, per un quantitativo compreso tra i 44 e i 47 milioni di ettolitri. "Molto dipenderà sia dall'evoluzione delle temperature - spiega l'organizzazione - che influiscono sulla maturazione, sia dall'as-

senza di nubifragi e grandinate, che hanno un impatto devastante sui vigneti e sulle quantità prodotte. In Italia si attende comunque un'annata di buona/ottima qualità". Il calo non impedirà comunque all'Italia di piazzarsi in vetta alla classifica mondiale della produzione di vino, con Francia e Spagna che si contendono il secondo posto. La produzione italiana può contare su 607 varietà, il doppio rispetto ai francesi, con le bottiglie Made in Italy destinate per il 70 per cento a Docg, Doc e Igt con 332 vini Doc, 76 Docg, e 118 vini a indicazione geografica tipica, il restante 30 per cento vini da tavola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Koch a Roma, la sede della Banca d'Italia

Debito pubblico e Pil, doppio record italiano

I dati di Bankitalia e le stime sulla crescita di Bloomberg

ROMA - Nuovo record del debito pubblico italiano. A giugno, secondo Banca d'Italia, il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Il fabbisogno (15 miliardi) e l'effetto di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4). Con riferimento alla ripartizione per sottosettori, il debito delle Amministrazioni centrali è aumentato di 9,3 miliardi, mentre quello delle Amministrazioni locali è diminuito di quasi 0,2 miliardi; il debito degli Enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato. La quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia è stata pari al 23 per cento (22,7 nel mese pre-

cedente); la vita media residua del debito è rimasta stabile a 7,5 anni. «Il debito pubblico dell'Italia pesa per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi, e in un solo mese ha registrato una crescita pari a più 359,5 euro a famiglia», ha affermato il Codacons commentando i dati di Bankitalia. Le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato, invece, sono state a giugno pari a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6 per cento (6,4 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2020, sempre secondo i dati della pubblicazione statistica *Finanza pubblica: fabbisogno e debito* di Bankitalia. «Questo andamento - si spiega - rifletterebbe anche lo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposto con i decreti emergenziali approvati lo scorso anno». Nel primo semestre del 2021 le entrate tributarie sono state pari a 194,8 miliardi, in aumento del 14,7 per cento

(24,9 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Ci sono però anche notizie positive per l'economia italiana, almeno nelle previsioni sulla crescita del Pil. Italia e Spagna infatti si avviano a registrare nell'anno in corso il ritmo più rapido di espansione economica da più di quattro decenni, sui livelli di fine anni Settanta, con un rimbalzo che aiuterà i due paesi a superare la profonda recessione in cui sono precipitati l'anno scorso, a seguito della crisi legata alla diffusione del virus Covid-19. Il prodotto interno lordo della Spagna dovrebbe crescere del 6,2 per cento nel 2021, mentre l'Italia registrerà un tasso del 5,6 per cento, secondo un sondaggio fatto da Bloomberg fra economisti. Si tratta di un aumento rispettivamente di 0,3 e 0,6 punti percentuali rispetto al precedente sondaggio di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Publicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugare, 15 - 10126 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 I.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901
Immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901
Diritti d'uso	8.873.357	5.390.896
Immobilizzazioni materiali	1.100.390	799.238
Altre partecipazioni	-	-
Crediti non correnti	57.014	79.145
Attività per imposte anticipate	3.874.171	4.230.826
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.362.758	10.927.007
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	153.642.057	136.299.819
Titoli e altre attività finanziarie	3.107.019	356.642
Crediti tributari	976.676	750.378
Altri crediti	2.817.959	3.634.554
Disponibilità liquide	54.467.217	38.591.847
ATTIVITA' CORRENTI	215.010.928	179.633.240
TOTALE ATTIVO	229.373.686	190.560.247

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2019	Anno 2020
Ricavi	64.932.568	52.520.214
Altri proventi operativi	1.369.064	752.854
Costi per acquisti	(96.406)	(70.900)
Costi per servizi	(35.822.038)	(34.773.976)
Costi per il personale	(25.784.224)	(17.965.018)
Altri oneri operativi	(2.721.910)	(6.589.768)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.490.347)	(4.402.748)
Risultato operativo	(2.613.293)	(10.529.345)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.262.967)	(957.318)
Risultato ante imposte	(3.876.260)	(11.486.663)
Imposte	906.410	(69.965)
RISULTATO NETTO	(2.969.850)	(11.556.628)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(68.107)	(20.623)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.037.957)	(11.577.251)

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA IL VENEGRO LA REPUBBLICA TUTTO MILANO & LOMBARDIA LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO L'IMMAGINE NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER SALUTE GREEN & BLUE I PIACERI DEL GUSTO D-CASA	GEDi News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE GAZZETTA DI MANTOVA LA PROVINCIA PAVESE L'ESPRESSO LA SENTINELLA DEL CANAVESE MESSAGGERO VENETO MESSAGGERO DEL LUNEDI' IL PICCOLO IL PICCOLO DEL LUNEDI' CORRIERE DELLE ALPI LA STAMPA IL SECOLO XIX	Ediffe Editore S.r.l.	METRO SUMMER METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO STADIO METRO WEEK
EbeneMedia S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME				
Unibeta S.r.l.	IN SELLA				
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE				
Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY				
Il Foglio Quotidiano Soc. Coop.	IL FOGLIO QUOTIDIANO	Crypress Società Cooperativa Srl	METROPOLIS		
Symbol S.r.l.	SPIRITO d'INNO ARBITER KAIROS	Le Scienze S.p.A.	LE SCIENZE MIND - MENTE & CERVELLO		
Quotidiani Locali S.r.l.	CUCINA A SUD	FCA Services SCPA	ILLUSTRATO		
			ILLUSTRATO CNH IND.		

I dati elaborati dalla Banca d'Italia e aggiornati al mese di giugno certificano un'escalation inarrestabile

Il debito pubblico sale a 2.696 miliardi

MILANO

Non si ferma la corsa del debito pubblico. A pochi giorni dall'arrivo per l'Italia della prima tranche di aiuti da Bruxelles - quasi 25 miliardi - in risposta al Covid, la Banca d'Italia fotografa la rapida crescita del

tato il debito per 0,9 miliardi) hanno più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,8 miliardi, a 84,4).

Il **Codacons** segnala come il valore monstre del debito pesi "per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi". In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione

Il peso del deficit

A carico di ogni italiano grava una zavorra di 45.499 euro

debito in risposta alla pandemia di Covid 19. A giugno il debito pubblico, emerge dal report Finanza pubblica: fabbisogno e debito, è aumentato rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Rispetto a maggio - in un solo mese, quindi - il debito è cresciuto di 9,2 miliardi. Il fabbisogno della pubblica

ne. "Il debito pubblico rappresenta una zavorra pesantissima per il Paese di cui faranno le spese le generazioni future", spiega il presidente Carlo Rienzi. "L'emergenza Covid - prosegue - allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il de-

Prelievo fiscale

Entrate tributarie in aumento del 24,6% rispetto a un anno fa

bitto pesa per oltre 45 mila euro". In leggera risalita anche le entrate tributarie. Sempre a giugno ammontano a 32,6 miliardi, in aumento del 24,6% - o 6,4 mi-

liardi - rispetto allo stesso mese del 2020. L'andamento dipende anche dallo slittamento di alcuni versamenti fiscali disposti con i decreti emergenziali. Nel



L'uomo dei conti Il ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco

primo semestre del 2021 le entrate tributarie sono state pari a 194,8 miliardi, in aumento del 14,7% (24,9 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Carabinieri in azione su tutto il territorio nazionale

Controlli del Nas nei luoghi di vacanza Mulle per 150 mila euro, chiuse 17 attività

ROMA

I carabinieri del Nas, d'intesa con il ministero della Salute, hanno condotto su tutto il territorio nazionale una campagna di controlli presso villaggi turistici, campeggi, agriturismi e similari strutture tradizionalmente vocate alla ricettività vacanziera. Le attività di controllo hanno interessato 724 strutture e aziende, accertando violazioni in 202 casi, pari al 28% degli obiettivi ispezionati, dei quali 17 oggetto di provvedimenti di sequestro o di sospensione dell'attività a causa di gravi irregolarità e di incompatibilità con la prosecuzione del servizio. Le 301 violazioni penali e amministrative contestate, per un ammontare di 150 mila euro, hanno riguardato numerose inosservanze emerse nel corso delle verifiche dei Nas. In particolare, è stata rilevata la mancata attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid 19. La metà delle violazioni contestate sono attribuibili a carenze igienico-sanitarie e strutturali di ambienti adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti, spesso improvvisati o ampliati abusivamente, a volte anche privi di acqua potabile. Nei casi più gravi sono stati rinvenuti alimenti in cattivo stato di conservazione e proposti fraudolentemente come freschi, mentre in altri mancava l'indicazione circa la presenza di allergeni o la tracciabilità del prodotto. Il Nas ha eseguito il sequestro di 1.890 chili di alimenti irregolari. I 17 provvedimenti di chiusura e sospensione delle attività hanno riguardato in 11 casi ambienti destinati alla lavorazione e gestione degli alimenti e dei pasti, nelle restanti situazioni invece sono state disposte nei confronti di spazi alloggiativi e di pertinenze quali piscine abusivamente attivati.

Publicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugano, 15 - 10124 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 I.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
ATTIVO (euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	(euro)	Anno 2019	Anno 2020
Attività immateriali a vita indefinita	-	-	Ricavi	64.932.568	52.520.214
Altre immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901	Altri proventi operativi	1.369.064	752.854
Immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901	Costi per acquisti	(96.406)	(70.900)
Diritti d'uso	8.873.357	5.390.896	Costi per servizi	(35.822.038)	(34.773.976)
Immobilizzazioni materiali	1.100.390	799.238	Costi per il personale	(25.784.224)	(17.965.018)
Altre partecipazioni	-	-	Altri oneri operativi	(2.721.910)	(6.589.768)
Crediti non correnti	57.014	79.145	Ammortamenti e svalutazioni	(4.490.347)	(4.402.748)
Attività per imposte anticipate	3.874.171	4.230.626	Risultato operativo	(2.613.293)	(10.529.345)
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.362.758	10.927.007	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.262.967)	(957.318)
Rimanenze	-	-	Risultato ante imposte	(3.876.260)	(11.486.663)
Crediti commerciali	153.642.057	136.299.819	Imposte	906.410	(69.965)
Titoli e altre attività finanziarie	3.107.019	356.642	RISULTATO NETTO	(2.969.850)	(11.556.628)
Crediti tributari	976.676	750.378	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(68.107)	(20.623)
Altri crediti	2.817.959	3.634.554	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.037.957)	(11.577.251)
Disponibilità liquide	54.467.217	38.591.847			
ATTIVITA' CORRENTI	215.010.928	179.633.240			
TOTALE ATTIVO	229.373.686	190.560.247			

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA IL VENERDI LA REPUBBLICA TUTTO MILANO & LOMBARDIA LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO LIMES NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER SALUTE GREEN & BLUE I PIACERI DEL GUSTO D-CASA	GEDi News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NINFORMA DI VENEZIA E MESTRE GAZZETTA DI MANTOVA LA PROVINCIA PAVESE LA SENTINELLA DEL CANAVESE MESSAGGERO VENETO MESSAGGERO DEL LUNEDI IL PICCOLO IL PICCOLO DEL LUNEDI CORNERE DELLE ALPI LA STAMPA IL SECOLO XIX	Effe Editore S.r.l.	METRO SUMMER METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO STADIO METRO WEEK
Elmedisa S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME		UNWISVATORE MARITTIMO L'AUTOMAZIONE NAVALE TECNOLOGIE (TM) GIOVANCALCATORI DE IL SECOLO XIX SPECCHIO	ST Pauls International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA
Unibeta S.r.l.	IN SELLA		Citypress Società Cooperativa Srl		
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE		Le Scienze S.p.A.		
Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY		FCA Services SCPA		
Il Foglio Quotidiano Soc. Coop.	IL FOGLIO QUOTIDIANO SPIRITO DIVINO				
Symbol S.r.l.	ARBITER KAIROS				
Quotidiani Locali S.r.l.	CUCINA A SUD				